



Comune di Novara

CONSIGLIO COMUNALE ATTI DEL 20 LUGLIO 2023

L'anno duemilaventitré, mese di Luglio, il giorno venti alle ore 9,15 nella sala del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato trasmesso in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, Sig. Edoardo BRUSTIA.

Assiste il Vicesegretario Generale, Dott. Zanino.

All'inizio della discussione della presente delibera dei seguenti trentatré Consiglieri in carica assegnati al Comune:

Canelli Alessandro	Freguglia Flavio	Pasquini Arduino
Allegra Emanuela	Gagliardi Pietro	Picozzi Gaetano
Astolfi Maria Luisa	Gambacorta Marco	Pirovano Rossano
Baroni Piergiacomo	Gigantino Mauro	Piscitelli Umberto
Brustia Edoardo	Graziosi Valentina	Prestinicola Gian Maria
Caressa Franco	Iacopino Mario	Ragno Michele
Colli Vignarelli Mattia	Iodice Annaclara	Renna Laucello Nobile Francesco
Crivelli Andrea	Napoli Tiziana	Ricca Francesca
Esempio Camillo	Pace Barbara	Romano Ezio
Fonzo Nicola	Paladini Sara	Spilinga Cinzia
Franzoni Elisabetta	Palmieri Pietro	Stangalini Maria Cristina

Risultano assenti:

ALLEGRA, COLLI VIGNARELLI, FRANZONI, GAMBACORTA, GAGLIARDI, GRAZIOSI, IODICE, PIROVANO RICCA ED IL SINDACO.

Consiglieri presenti N. 23

Consiglieri assenti N. 10

Sono presenti gli Assessori:

ARMIENTI, CHIARELLI, DE GRANDIS, MATTIUZ, MOSCATELLI, NEGRI, PIANTANIDA, ZOCCALI

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. Se prendete posto iniziamo con i lavori, grazie. Do la parola al dottor Zanino per procedere con l'appello.

VICESEGRETARIO GENERALE. *(Procede all'appello nominale) 23.*

PRESIDENTE. Grazie, dottor Zanino, io devo giustificare l'assenza della Consigliera Iodice, dei Consiglieri Franzoni, Consigliere Gambacorta, Consigliera Allegra, Consigliere Colli Vignarelli e Consigliere Pirovano, invece il Consigliere Gagliardi e la Consigliera Graziosi entreranno con un po' di ritardo, e in più devo giustificare l'assenza del signor Sindaco, dell'Assessore Lanzo e l'Assessore Zoccali arriverà un po' dopo. A questo punto, non essendoci comunicazioni da parte del Sindaco passiamo allora di interrogazioni, anzi no, chiedo scusa, visto che mi è stata presentata una mozione urgente, do la parola al Consigliere Iacopino che è il primo firmatario per leggerla e poi voteremo l'urgenza grazie. Prego.

Entra il Segretario Generale, Dott. Giacomo Rossi

Mozione urgente "Interventi in materia di sicurezza, decoro urbano e manutenzione"

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente questa è una mozione presentata da tutti i gruppi di Minoranza e del Gruppo Misto; è una mozione che riguarda interventi in materia di sicurezza, decoro urbano e manutenzione perché a oggi se dobbiamo fare una fotografia della nostra città esistono numerose criticità evidenziate anche dalle innumerevoli segnalazioni che arrivano a tutti noi, anche a voi di Maggioranza immagino per quanto riguarda appunto la sicurezza percepita, la manutenzione dei marciapiedi, dello stato del verde e delle periferie. Quindi vado a leggere la mozione premettendo che queste sono, diciamo, delle nostre proposte e che vogliamo condividere, insieme alla Maggioranza anche il vostro punto di vista in maniera tale da esercitare il nostro ruolo di Consiglio Comunale e dare un indirizzo politico alla Giunta per accelerare un po' la marcia su quello che è una priorità come il decoro urbano. Prendo spunto, ho preso spunto anche dal fatto che la Maggioranza ha depositato una mozione simile poi ritirata, non conosco il motivo del ritiro, ma io ritengo prioritaria la discussione di questo documento, condividendo questa volontà, insieme a tutte le forze di Minoranza.

"Premesso che all'interno dei documenti programmatici dell'Amministrazione, questioni come la sicurezza, il decoro urbano, la manutenzione del verde pubblico, delle strade sono definite come prioritarie; considerato che, ad oggi esistono evidenti criticità evidenziate anche dalle numerose segnalazioni dei cittadini novaresi, le Minoranze chiedono un cambio di marcia concreto rispetto al presente.

Evidenziamo inoltre che serve un ambizioso progetto di decoro urbano mirato a migliorare l'aspetto estetico e la fruibilità della Repubblica e della città per contrastare il degrado che spesso affigge il patrimonio pubblico, limitando la fruibilità degli spazi cittadini. La questione della sicurezza urbana riveste un ruolo fondamentale nell'ambito delle politiche pubbliche locali ed è quindi fondamentale operare a favore di un miglioramento della qualità della vita e di un innalzamento del livello di sicurezza percepita. Esistono numerose strade e marciapiedi che necessitano di un'urgente manutenzione, sono infatti troppe le buche che

potrebbero recare danni ai passanti. Nelle periferie piante ed erbacce spesso crescono in modo incontrollato. Quindi noi chiediamo di impegnare il Sindaco e la Giunta a potenziare il personale della polizia municipale in maniera tale da poter attivare il turno di notte e la figura del vigile di quartiere per un maggiore controllo e prevenzione dei reati sul territorio novarese; impegniamo inoltre a istituire con urgenza una Task Force con un Piano straordinario dedicato alla risoluzione delle criticità relative alla manutenzione delle strade, marciapiedi e verde pubblico”. A firma di tutti i gruppi di Minoranza e Gruppo Misto, chiediamo di votarne l'urgenza grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO: Presidente, chiedo cinque minuti di sospensione... con gli altri Capigruppo.

Va bene, sospensione accettata, allora ci vediamo alle 9,25 sempre in aula consiliare, prego signori Consiglieri. Chiedo scusa è solo di Maggioranza?

(Intervento fuori microfono)

Ok.

La seduta è sospesa alle ore 9,20

La seduta riprende alle ore 9,25

(Entra il consigliere Gagliardi – presenti n. 24)

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori. Accomodatevi. Chi interviene? Do la parola al Consigliere Crivelli, prego ne ha facoltà.

Consigliere CRIVELLI. Grazie mille. Intervengo a nome di tutti i gruppi di Maggioranza abbiamo considerato nel merito la mozione, ma anche soprattutto le considerazioni fatte dal proponente, la Maggioranza non ritiene manchi l'indirizzo politico alla Giunta da parte del Consiglio. I temi trattati dalla mozione nel merito sono stati ampiamente condivisi dalla maggioranza con la Giunta, l'operato che sta mettendo in atto la Giunta e sul quale si stanno ottenendo progressivamente dei risultati sono tutti temi che sono stati dibattuti più volte in Maggioranza, in Commissione, ricordo anche una Commissione Sicurezza. Quindi manca il presupposto di quello che sosteneva prima il Consigliere Iacopino cioè la necessità che il Consiglio fornisca un indirizzo alla Giunta perché quell'indirizzo è già ben chiaro, è un indirizzo che abbiamo già condiviso, che sta venendo portato avanti e quindi non sussiste quell'elemento d'urgenza, a nostro avviso che viene invece posto dai Consiglieri proponenti, quindi la Maggioranza rigetterà l'urgenza della mozione, ci riserveremo, ovviamente, di dibatterla nel merito quando andremo puntualmente a definire i singoli argomenti, quando nel corso dei prossimi Consigli la stessa verrà trattata grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Crivelli a questo punto pongo in votazione l'urgenza della mozione che mi è stata presentata che ha come oggetto *“Interventi in materia di*

sicurezza decoro urbano, manutenzione” presentata dai gruppi consiliari di Minoranza e dal Gruppo Misto.

L'urgenza della mozione è respinta andrà in coda alle mozioni già iscritte all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI

Consigliera PALADINI. Posso fare una domanda?

PRESIDENTE. Sì.

Consigliera PALADINI. Mi sono distratta un attimo e ho chiesto al mio collega se avete già passato le comunicazioni che non ci sono state, non ho sentito la parola “non ci sono comunicazioni”. Volevo chiedere: è sicuro che non ci sono comunicazioni? Lei mi dica sì o no, cioè se è sicuro o non è sicuro.

PRESIDENTE. Io non ho comunicazioni del Sindaco perché non...

Consigliera PALADINI Ma anche se non c'è il Sindaco, tante volte c'era il Vicesindaco, oggi non c'è neanche il Vicesindaco, o un Assessore o l'Assessore competente al tema. Volevo chiedere perché siccome abbiamo affrontato più volte in quest'aula il tema, credo che l'aula, anche la Maggioranza e tutta la Minoranza dovesse essere informata che c'è stato un incendio al dormitorio e visto che è un tema che abbiamo all'Ordine del Giorno e l'Assessore Armienti ci ha detto che avrebbe subito informato per ogni sviluppo e stava cercando una sede idonea, che entro luglio l'avrebbe trovata, ma siamo alla fine luglio e c'è stato anche un incendio, volevamo sapere se c'è una comunicazione in merito, cortesemente, se non c'è, farò un'interrogazione a settembre, però il tema è che a agosto queste persone devono sempre dormire...

PRESIDENTE. L'Assessore Armienti...

(Intervento fuori microfono)

Consigliera PALADINI. C'era.... Io ho chiesto se ci sono comunicazioni.

PRESIDENTE. Scusatemi... appena rientra le chiederò...

Consigliera PALADINI. Ma lei non ha comunicazioni...

PRESIDENTE. Io non ho comunicazioni...

Consigliera PALADINI. Quindi non avete sentito il bisogno di comunicare col Comune questo problema.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Prego le do la parola assolutamente.

Consigliera PALADINI No, scusi, Presidente, non è un'interrogazione, io ho chiesto se c'è una comunicazione... Lei mi ha detto di no, io rilevo e poi farò le interrogazioni conseguenti...

PRESIDENTE. Chiedo scusa... visto che l'ha rilevato, io da Presidente... Chiedo scusa, Consigliera. Chiedo scusa...
(Interventi fuori microfono)

Consigliera PALADINI No, Gagliardi non vogliamo strumentalizzare proprio nulla.
(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Per favore, chiedo scusa, posso rispondere e interventi e assumermi quello che sto dicendo? Visto che lei mi ha posto un quesito che ritengo abbia un valore e non avendomi prima dato comunicazioni da riportare, ma essendo rientrata l'Assessore Armienti che credo ne sappia più..., ma comunque ne sappia visto che è il suo tema, chiedo all'Assessore se può intervenire al riguardo e darci comunicazioni e informazioni. Prego Assessore Armienti.

Assessore ARMIENTI. Un principio di incendio non ha provocato danni, era in una parte non abitata, non si è capito perché ha preso fuoco, non so cosa c'era lì che prendeva fuoco, è stato subito spento dall'associazione che è lì come guardania, l'associazione, credo, Bucaneve, non ci sono stati danni, non c'è niente. Adesso stiamo vagliando tutte le ipotesi, io con il Patrimonio sto guardando tutti gli immobili che noi abbiamo, abbiamo anche vagliato le ipotesi, come avevo detto, anche ulteriori capannoni, immobili anche eventualmente da locare ma al momento ci hanno risposto. Avevo anche chiesto alla Curia se avessero disponibilità di immobili dove temporaneamente, ovviamente il tempo che serve per questi due anni, per spostarlo. Si sta lavorando, non è semplice adesso continueremo a cercare e vogliamo risolvere questo problema e cercare una soluzione entro l'estate. Quindi non è che si trascura il problema, non è certamente facile. C'è anche qui anche l'Assessore al Patrimonio, stiamo cercando con loro delle soluzioni, possibilmente, negli immobili che ci appartengono, però se così non fosse io personalmente insieme alla dirigente stiamo telefonando anche alle agenzie immobiliari che eventualmente ci possano mettere a disposizione, locando, degli immobili dove poter mettere fuori il dormitorio provvisorio. Quindi io, al momento, notizie certe su dove..., stiamo cercando ancora. Quindi lo sappiamo...

Assessore MOSCATELLI. Un piccolo passo in avanti, stiamo guardando ovviamente la collocazione alla Passalacqua nella zona che si affaccia sia su Corso 23 marzo, sia su via Legnano. Allora queste proprietà diciamo stanno passando dal demanio al Comune di Novara e ci sono gli atti ovviamente in merito...

Consigliera PALADINI. E' il dibattito...

Assessore MOSCATELLI. No, lei voleva le comunicazioni...

Consigliera PALADINI. Sull'incendio... *(continua intervento fuori microfono)*
(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Signori Consiglieri. Abbiamo risposto sull'incendio, l'Assessore.
(Interventi fuori microfono)

Assessore ARMIENTI. ... né danno alle cose, né danno alle persone. In un attimo si è spento.
(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Infatti abbiamo terminato, l'Assessore Moscatelli si è subito... Voleva solo dare un'informazione in più.

Assessore ARMIENTI. Stiamo vagliando tutte le ipotesi possibili e immaginabili perché è principalmente una priorità per l'Amministrazione.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti, grazie Assessore Moscatelli e grazie Consigliera Paladini per aver sollevato questa comunicazione... questa, ci siamo capiti, chiedo scusa.

PUNTO N. 2 – INTERROGAZIONI

(INTERROGAZIONE N. 98)

PRESIDENTE. Passiamo allora alle interrogazioni, visto che è arrivato l'Assessore Zoccali, di conseguenza l'interrogazione, la prima interrogazione iscritta all'Ordine del Giorno è l'interrogazione n. 88 che però ... passiamo a quella dopo, direi, perché non c'è l'unica firmataria dell'interrogazione. Passiamo alla numero 98 che ha come oggetto: "*Legionella negli asili nido*". Ne do lettura "*Premesso che giovedì 1 giugno negli asili nido Peter Pan di Viale Verdi, Folletti di via Juarra, Pollicino di via Lazzarini e mercoledì 7 giugno negli asili nido Andersen di viale Roma e Girotondo del Centro famiglie di via Redi, le analisi hanno rivelato la presenza di legionella nell'acqua calda. Evidenziato che per rispondere alla situazione di emergenza nei nidi interessati dalla contaminazione è stata usata acqua in bottiglia e per l'igiene dei bambini acqua fornita in sacche; ricordato che l'Assessore all'Istruzione Negri avrebbe dichiarato che la decisione sulle modalità di informazioni delle famiglie è stata lasciata alla valutazione dei singoli coordinatori, ciascuno degli asili nido, interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere: quali azioni sono state intraprese per conoscere le cause della presenza del batterio in ben 5 asili nido; le ragioni per le quali la dovuta e corretta informazione alle famiglie sia stata relegata ai coordinatori degli asilo nido, per ciascuno dei 5 asili nido, quali informazioni sono state fornite alle famiglie e*

quando. Alla presente si chiede risposta scritta e orale.” Per il Gruppo del Partito Democratico primo firmatario Nicola Fonzo.

Prego Assessore Negri per la risposta.

Assessore NEGRI. Grazie Presidente buongiorno. In risposta all'interrogazione in oggetto si precisa quanto segue: secondo specifico Protocollo vengono effettuati controlli periodici che prevedono analisi chimiche e microbiologiche dell'acqua potabile erogata dall'impianto idrico, in ciascuna struttura comunale. A gennaio sono stati fatti controlli programmati e non sono state evidenziate problematiche. In data 12 maggio il tecnologo alimentare ha chiesto di poter procedere con la campionatura dell'acqua nei nidi comunali ottenendo l'assenso al controllo.

In data 31 maggio il tecnologo alimentare ha comunicato la non conformità delle analisi svolte in quanto erano emersi valori non conformi per presenza di batteri di legionella. Nella stessa data è stata data delega alla RSPP del Comune che ha provveduto a intraprendere le azioni di controllo previste attraverso l'avvio delle procedure di sanificazione degli impianti, shock termico dei circuiti a valle dei bollitori in centrale su circuiti primari, lavaggi chimici dei bollitori: iperclorazione, utilizzo del flussometro, applicazione dei filtri anti-legionella su ogni rubinetto per garantire l'utilizzo normale dell'acqua. Considerato che non è facilmente ipotizzabile individuare le cause della presenza del batterio, in quanto la legionella potrebbe essere Veicolata da tutti gli impianti dell'acqua calda. Per tale motivazione sono state intraprese tutte le azioni di prevenzione da parte dell'ente. Nella circostanza oggetto dell'interrogazione per l'assoluta serenità e soprattutto per la salute dei bambini e del personale che opera presso i nidi, è stata tempestivamente avviata la procedura di fornitura di acqua potabile in contenitori sigillati per l'igiene personale, forniti da acqua Novara VCO SpA. Inoltre è stata disposta la fornitura di acqua naturale in bottiglia da consumarsi durante i pasti tramite la ditta Dussmann fino alla ricezione della certificazione di assoluta potabilità dell'acqua stessa, anche in assenza ufficiale di divieto di uso dell'acqua per uso alimentare. In assenza di allerta e di casi manifesti si è concordato di garantire la continuità del servizio in quanto la situazione era ed è stata sotto controllo, oltre che costantemente monitorata attraverso le azioni adottate sopra specificate. In ogni caso, come sempre, l'attenzione è stata massima affinché fosse garantita la salubrità dell'acqua che proviene dall'acquedotto e dall'impianto di generazione dell'acqua calda sanitaria presso le strutture comunali. Si ribadisce che la priorità è stata quella di tutelare la salute dei bambini e del personale mettendo in essere tutte le precauzioni previste, concordate con l'ASL decidendo di inibire, al solo scopo cautelare l'uso di acqua proveniente dai rubinetti, fornendo contenitori sigillati per non interrompere un servizio indispensabile a molte famiglie della città. In data 20 giugno i valori relativi al batterio della legionella sono rientrati per i nidi Peter Pan e Pollicino. In data 3 luglio, per i nidi Andersen e Girotondo, e infine in data 14 luglio per il nido Folletti. Le famiglie, visto il perdurare della situazione pur sotto controllo sono state informate, tramite un comunicato, circa l'esito dei campionamenti e la ripresa della normale attività di prelievo dell'acqua. Ad oggi, l'emergenza relativa al rischio di legionella si è conclusa in tutti gli asili nido della città e quelli coinvolti; la comunicazione ufficiale è pervenuta negli uffici del Servizi Istruzione e in altri uffici in data 14 luglio 2023. Tutte le operazioni di periodico controllo sanitario e di intervento sull'unità di erogazione dell'acqua sono state effettuate in

attuazione alle linee guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi del Ministero della Salute approvati in Conferenza Stato- Regioni nella seduta del 7 maggio 2015.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Negri. Do la parola al Consigliere Fonzo per la soddisfazione prego.

Consigliere FONZO. Presidente io vorrei che lei richiamasse l'Assessore Negri perché non ha risposto alla mia interrogazione, il cuore della mia interrogazione era la domanda numero 2: le ragioni per le quali la dovuta e corretta informazione alle famiglie sia stata delegata ai coordinatori degli asili nido. Fatto: ci sono cinque asili, non uno, in cui viene rilevata la presenza della legionella; al di là di tutte le spiegazioni tecniche sanitarie eccetera eccetera non è il fatto da sottovalutare -è chiaro? - e non è nemmeno un fatto così raro, capita soprattutto nei luoghi nei quali c'è una frequenza notevole di persone che ci sia la legionella, infatti periodicamente bisogna fare i controlli così stabilisce la legge, noi facciamo un controllo e ci accorgiamo che in cinque asili nido c'è il batterio della legionella. Pur senza inibire l'uso dell'acqua potabile, poi qualcuno qui dentro è genitore, provate a essere nei panni delle mamme e dei papà di quei bambini, in cui si dice: guardate l'acqua potete usarla, però noi a scopo precauzionale abbiamo portato lì le bottiglie d'acqua e dei contenitori di acqua. E' coerente questa comunicazione, no? Non c'è pericolo, però facciamo così. O c'è pericolo e allora..., oppure non c'è pericolo e si usa l'acqua che c'è, perché a casa mia funziona in questo modo. Bene, la comunicazione alle famiglie non la dà il Comune, nonostante siano 5 asili nido, non la dà il Comune. ogni coordinatore ha deciso per conto proprio quale comunicazione dare e come darla. Me lo spiegate perché questo? C'è un dirigente in quel settore? Sì. Perché la comunicazione non l'ha data il dirigente? C'è un Assessore che è sempre ben prolifico di fotografie, di comunicati, di post, su Facebook, qualunque cosa faccia ce lo comunica sempre, sempre? Se va in bicicletta ci comunica che è in bicicletta, se va .. ci comunica tutto l'Assessore via post, via Facebook, perché in quel caso non l'ha fatto? Perché? Allora in Consiglio Comunale, Assessore, quando noi facciamo delle risposte, quando noi chiediamo delle cose, lei ci deve dare le risposte che chiediamo. Alla domanda perché la comunicazione è stata affidata ai singoli coordinatori degli asili nido? Lei non risponde, bypassa. Mi dice, attenzione mi dice pensando di prendermi in giro, perché questo è grave, lei mi dice: “comunque abbiamo dato la comunicazione che era tutto finito”, ma io non volevo sapere quello, io volevo sapere per ciascuno dei 5 asili nido quali informazioni sono state fornite alle famiglie e quando. Se io avessi avuto un figlio all'asilo nido Peter Pan, io voglio sapere il coordinatore cosa ha detto i genitori? Come gliel'ha detto? Ha messo un avviso sulla porta di ingresso dell'asilo nido? Gli ha mandato una mail, gli ha scritto... Che cosa ha fatto? Non si fa così, non si fa in questo modo. Quindi non sono soddisfatto della risposta. Presidente, la invito a richiamare l'Assessore alla serietà con cui si dà una risposta in Consiglio Comunale, qua non siamo al bar sport in cui si può dire di tutto, perché quello che si dice qui resta agli atti; è evidente che lei è inadeguata da questo punto di vista, palesemente inadeguata. Grazie Presidente.

(Entra la consigliera Graziosi – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione.... Mi hanno detto che l'Assessore Lanzo non potrà essere presente, e se arriverà prima della fine dell'ora per rispondere...

_____. Possiamo anche rinviare...

PRESIDENTE. La 102...

_____. Possiamo rimandare...

(INTERROGAZIONE N. 103)

PRESIDENTE. Perfetto, allora passiamo alla numero 103: interrogazione che ha come oggetto: "Centri estivi privati assistenza disabilità." Anche questa però...

_____. Sì, ma la possiamo fare questa.

PRESIDENTE. *Premesso che il Comune di Novara garantisce ai bambini e alle bambine diversamente abili che sono iscritti ai propri centri estivi un'assistenza totale da parte di un educatore con un rapporto uno a uno, per l'intera giornata nei casi più gravi. Considerato che prima della Commissione Consiliare competente e poi durante la seduta del Consiglio Comunale dell'8 giugno 2023, il gruppo del Partito Democratico aveva posto il problema della disparità di trattamento nei confronti dei bambini e delle bambine diversamente abili che non sono iscritti ai centri estivi del Comune, ma che per esempio vengono reindirizzati a quelli parrocchiali o comunque privati, per i quali non è prevista l'assistenza da parte dell'educatore. Aggiunto che il gruppo del Partito Democratico aveva proposto di garantire almeno le stesse ore che vengono erogate durante il periodo scolastico cioè almeno 5 al giorno, per coloro che frequentano centri estivi diversi da quelli comunali, perché non ci sono bambini di Serie A e bambini di serie B. Rammentato che l'Assessore Moscatelli durante la seduta del Consiglio Comunale dell'8 giugno 2023 era intervenuta assicurando che l'Amministrazione avrebbe preso in considerazione la proposta di garantire almeno cinque ore al giorno, dicendo: si richiederà presso gli altri centri estivi che sono quelli parrocchiali, se non vado errando, quale sia la presenza, si suggerirà ovviamente a loro che finanzieremo, daremo il contributo per questi bambini ovviamente, perché come giustamente lei ha detto non ci sono né bambini di Serie A né bambini di serie B, tutti sono uguali, soprattutto portatori di handicap. Per noi, per la nostra Amministrazione quindi è necessario che noi interveniamo anche per questi bambini. Quindi al più presto so che l'Assessore richiederà soprattutto ai centri parrocchiali quale sia la presenza di questi portatori e contribuiremo a sostenere appunto l'intervento di educatori per questi bambini. Si interroga l'Assessore competente per sapere se e quando si sono raccolti i dati per definire un Piano di intervento, se è stato assicurato l'intervento, quanti bambine e bambini iscritti ai centri estivi non comunali usufruiscono del supporto di educatori comunali e a quanto ammonta la spesa a sostegno di intervento - Gruppo Partito Democratico.*

Prego Assessore Negri per la risposta.

Assessore NEGRI. Grazie, Presidente. I dati per definire il Piano di intervento sono stati raccolti dall'ufficio dal servizio istruzione a fine giugno. 17 sono le realtà non comunali che svolgono il servizio di centro estivo e che si sono accreditate al servizio istruzione. Ad oggi di 7 non è pervenuta alcuna risposta, delle 10 altre realtà rimanenti 8 hanno risposto di non avere alcuno iscritto HD. Le restanti due realtà dei centri estivi hanno così risposto: Salesiani Don Bosco ha dichiarato di aver preso carico e a proprie spese 7 HD; scuola infanzia Anna Pozzo –paritaria- con il centro estivo dal 4 al 28 luglio 2023, a carico due bambini HD per un costo effettivo di euro 2.700. Questo intervento che avverrà su realtà non comunali sarà rimborsato su richiesta, a fronte di spese sostenute per i bambini con disabilità precisando però che gli educatori comunali non possono effettuare prestazioni in sedi che non siano comunali, come previsto dall'appalto in essere. La spesa totale sarà definita a saldo. L'intervento è pertanto assicurato e garantito, anche qualora ci fossero richieste certificate e tardive, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Negri. Chi risponde per la soddisfazione? Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Allora, innanzitutto apprendo oggi che bisognava accreditarsi. Lei mi risponde dicendo che ci sono 17 centri estivi accreditati, se ho capito bene, mi spiegate cos'è l'accredito dei centri estivi?

Assessore NEGRI. Posso?

PRESIDENTE. Prego Assessore Negri.

Assessore NEGRI. A credito significa sono i nomi dei centri estivi che ci sono stati dati, forniti già da anni e quest'anno anche ampliati con altre realtà e dei quali diamo informazione ai genitori che chiamano, qualora non andassero bene i nostri centri comunali, è da un po' che ci sono, sono stati segnalati, accreditati in questo senso. Ce l'ho qua, nel corso degli anni, da tanti anni.

Consigliere FONZO Però, Assessore, anche qui, quando lei dice “accredito” vuol dire che io associazione Pinco Pallo..

Assessore NEGRI. Forse ho sbagliato, forse era un termine non corretto.

Interventi fuori microfono.

PRESIDENTE. Non è un dibattito...

Consigliere FONZO. Mattiuz fa anche il Presidente adesso?

PRESIDENTE. No...

Consigliere FONZO. Allora il Presidente ha dato la parola all'Assessore...

_____. Ma non è un dibattito.

Consigliere FONZO. Faccia fare il Presidente a Brustia, lei faccia l'Assessore se è in grado di farlo, roba da matti qua, è lui che ha dato la parola e adesso se la piglia con me? Roba da matti. Allora io ho chiesto: c'è un modo per accreditarsi? L'Assessore mi risponde: no, c'è un elenco. Domanda: chi ha fatto l'elenco? Boh, è lì. Allora, io voglio sapere, io che dirigo l'Associazione Pinco Pallo e che ho preso l'alunno diversamente abile, se non ero in quell'elenco di cui non lo sapevo l'esistenza non ho avuto manco la richiesta? La risposta è sì probabilmente, la risposta è sì. Allora uno: bisognava chiederlo a tutti coloro i quali proponevano i centri estivi tutti, tutti, tutti i centri estivi parrocchiali, tutti, a tutte le associazioni sportive perché sennò è una evidente disparità di trattamento; due: ma signori miei, avete chiesto l'elenco a fine giugno, ma chi di voi ha figli lo sa come succede con i centri estivi, lo sapete come funziona? Che i centri estivi parrocchiali finiscono tutti a fine giugno, udite udite, sapete perché finiscono tutti quanti a fine giugno? Perché a luglio fanno nei campi scuola o no? Se volete dei centri estivi che non siano quelli parrocchiali, dovete andare ad associazioni di altro tipo, Novara basket per esempio, faccio dei nomi e dei cognomi e o per esempio quelli del Comune di Novara ma qui stiamo parlando di quelli che non sono del Comune di Novara. Uno, ci avete detto cos'era quel giorno lì? Era il 5, il 6 di giugno, la scuola sarebbe finita tra due giorni, ci avete detto: non vi preoccupate che lo facciamo subito. Certo che se lo fate a fine giugno quando i centri estivi sono finiti è chiaro che i bambini non sono stati accolti, è evidente. E' evidente che non poteva che capitare che così. Due, per favore non venite a dirmi che non potete dare assistenti comunali in luoghi che non siano del Comune di Novara. Basta comunicarlo all'impresa appaltatrice e dire all'impresa appaltatrice: siccome tu devi seguire i bambini diversamente abili e siccome il centro estivo si trova ai Salesiani, siccome il centro estivo si trova all'asilo Pozzi vai lì. Quello che è accaduto, Assessore è grave, perché noi ve l'abbiamo detto non a maggio, non ad aprile, è un anno che noi continuiamo a ripetere questa storia, alla fine grazie alla sensibilità dell'Assessore Moscatelli ci siamo arrivati alla fine, abbiamo detto: fatelo in fretta, l'Assessore Moscatelli ha detto: fatelo in fretta, lei viene qua e bella bella ci dice: l'abbiamo fatto a fine giugno e comunque c'era elenco, chi... non si sa, non c'era nell'elenco non ha preso niente perché non sapeva manco che poteva chiederlo. Bravo, complimenti, grazie Assessore.

(INTERROGAZIONE N. 104)

PRESIDENTE. Passiamo alla prossima interrogazione che ha come oggetto ATC senz'acqua corrente la numero 104. *“Appreso che le palazzine di via Adamello di proprietà di ATC Piemonte nord, da circa 10 giorni sono senz'acqua corrente, interroga l'Amministrazione Comunale per sapere quali azioni ha intrapreso nei confronti di ATC, a livello sociale quali azioni sono state intraprese a favore delle famiglie colpite del grave disagio; se a livello igienico sanitario vi sono state problematiche riscontrate anche da altri enti”.* Gruppo Misto Piergiacomo Baroni Francesca Ricca.

Prego Assessore Armienti per la risposta.

Assessore ARMIENTI. Posto che il problema è risolto, la risposta è: quali azioni ha intraprese nei confronti dell'ATC? Il servizio preposto ha preso contezza dei fatti nella giornata di martedì 27 giugno; nell'immediatezza della conoscenza si è attivato per richiedere maggiori informazioni dettagli agli uffici ATC Piemonte nord; ATC ha confermato l'accanimento facendolo risalire alla giornata del lunedì 25 giugno e ha assicurato che lo stesso giorno aveva dato subito incarico alla lista contrattualizzata per le opere di manutenzione presso gli edifici in proprietà e/o ingestione nella città di Novara, al fine di intervenire per la ricerca e quindi per la riparazione del guasto segnalato alla rete distributiva dell'acqua nel fabbricato. ATC, in considerazione delle numerose richieste pervenute successivamente all'intervento, ha disposto, nei giorni successivi al 25 giugno, nuove verifiche alla rete distributiva dell'acqua nel fabbricato che hanno poi portato alla scoperta dell'origine effettiva del guasto e al ripristino dell'impianto in modo definitivo; l'impianto è tornato pienamente in funzione nella giornata del 6 luglio. La tempistica di ripristino è stata purtroppo un po' dilatata nel tempo, in quanto la causa del guasto alla rete distributiva dell'acqua non è stata di semplice individuazione e ha richiesto numerose messe in prova da parte sia della ditta di manutenzione incaricata sia del personale tecnico di ATC prima di giungere...

PRESIDENTE. Per favore signori, sennò non si sente niente nella risposta grazie..

Assessore ARMIENTI. ... alla sicura definizione della stessa e permettere così conseguentemente un'azione risolutiva. Due: a livello di disagio sociale quali azioni sono state intraprese a favore delle famiglie colpite dal disagio. Al fine di alleviare, per quanto possibile il disagio arrecati dal guasto riscontrato dai nuclei familiari assegnatari degli alloggi coinvolti e fornire agli stessi un aiuto concreto insieme ad Acqua Novara VCO e ATC si è provveduto a distribuire sacche d'acqua potabile; se a livello igienico sanitario vi siano state problematiche riscontrate anche da altri enti. La risposta è: non solo risultate problematiche di natura igienico sanitaria, neppure riscontrate da altri enti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti. Prego Consigliere Baroni per la soddisfazione.-

Consigliere BARONI. Grazie Presidente e grazie per la risposta, chiaramente il problema è stato risolto, sapevamo anche dai giornali e mi premeva però sottolineare non tanto la posizione del Comune quanto di ATC che purtroppo ha un patrimonio abitativo ormai veramente problematico. Ho saputo in questi giorni che alcune delle famiglie a cui è stata assegnata una casa perché devono essere spostati da un'altra parte hanno ricevuto degli alloggi che non erano praticamente agibili, quindi diciamo il problema è sempre quello che ATC fa fatica a mantenere in sicurezza e in manutenzione tutti i suoi alloggi grazie.

(INTERROGAZIONE N. 106)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Baroni.

La prossima interrogazione è la numero 106 che ha come oggetto la concessione palestre Sporting. *“Premesso che con determinazione numero 20 del 28.08.2020 veniva affidata, a seguito dell'espletamento della procedura arrivata con determinazione numero 9 del 12.08.2020 la concessione delle palestre ubicate nella struttura piscine dell'impianto sportivo denominato Terdoppio, periodo dall'01.09.2020 al 31.05.2022 alla società Sport Management SpA SSD. Determinazione numero 77 del 02.07. 2021, si approvava la risoluzione anticipata del citato contratto di concessione delle palestre, per gravi inadempimenti in capo al contraente rispetto alle obbligazioni contrattuali alla data 30.06.2022 e si procedeva ad affidare la concessione per il periodo dal 01.07.2021 al 30.05.2022 alla società seconda classificata Fit' Style di Sonia - determinazione numero 40 del 14.03.2022 e si procedeva ad affidare la concessione per il periodo dal 01.07.2021 ...- scusate ho saltato una riga, scusate, perdonatemi...- la concessione già in essere delle palestre ubicate nella struttura piscine del complesso sportivo Terdoppio alla società Fit' Style ASD di Zellioli Fabio, con un canone mensile di concessione di 5.760 euro, IVA esclusa pari a euro 7.027,20 IVA compresa. Ricordato che tale proroga veniva motivata nella richiamata determina, nelle more dell'espletamento della nuova procedura di gara al fine di consentire all'utenza di potersi avvalere dei servizi erogati nelle palestre per un intero anno sportivo, senza discontinuità e/o variazione nel corso dello stesso e di dovere accertare le conseguenti entrate derivanti alla proroga in argomento; evidenziato che nel giugno 2022 contestualmente l'Amministrazione dava avvio alla procedura di gara per la concessione delle palestre ubicate nella struttura Piscina dell'impianto sportivo denominato Terdoppio; sottolineato che il contratto vigente tra il Comune di Novara e la società Fit' Style ASD di Zellioli Fabio è relativo esclusivamente alla concessione delle palestre ubicate nella struttura, piscine dell'impianto sportivo denominato Terdoppio, periodo dal 01.06.2023 al 31.05.2024 e non si fa alcun riferimento anche all'estensione degli accordi contrattuali all'uso delle vasche; rammentato che con determina numero 149 del 03.07.23 è stata assegnata, come da concessione, palestra ubicata nella struttura piscine del Terdoppio alla società Fit' Style ASD di Zellioli Fabio l'utilizzo della vasca media della piscina per attività di corsi di fitness in acqua per i mesi di dicembre '22, gennaio, febbraio e marzo 2023 a fronte di un versamento entro il 20.07.2023 di 5.684,60 IVA compresa; rammentato altresì che con determina numero 155 del 07.07.2023 è stata assegnata, come da concessione, palestra ubicata nella struttura Piscine del Terdoppio alla società Fit Style ASD di Zellioli Fabio l'utilizzo della vasca media della piscina per attività di corsi di fitness in acqua per i mesi di aprile/maggio 2023 a fronte di un versamento, entro il 10.08.2023 di 3.241,30 IVA compresa, interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere se la società concessionaria ha pagato, con regolarità i canoni dovuti alla concessione delle palestre; in caso di mancato pagamento il Piano di rientro concordato; la cifra complessivamente dovuta; gli interessi calcolati e l'arco temporale per il rientro; le ragioni per le quali la procedura di gara per la concessione delle palestre ubicate nella struttura piscine dell'impianto del Terdoppio non si è conclusa, nonostante siano trascorsi ben due anni; quali atti siano stati adottati; in che data e con quale numero di protocollo per esperire la procedura di gara; in base a quali*

presupposti giuridici sostanziali una concessione già oggetto di una proroga, relativamente alle palestre, sia stata estesa alla vasca media delle piscine; se e come sia stato possibile condurre ai termini di luglio 2023, rispettivamente il 03 e il 07 di luglio assegnare l'uso della vasca e della piscina a dicembre 2022 e da gennaio a maggio 2023". Alla presente si richiede risposta scritta e orale." - Per il gruppo Partito Democratico, primo firmatario Nicola Fonzo. Prego Assessore De Grandis per la risposta.

Assessore DE GRANDIS. Buongiorno grazie Presidente. Con riferimento ai quesiti posti dagli interroganti sulla concessione delle palestre ubicate nelle struttura piscine dell'impianto sportivo denominato Terdoppio occorre precisare che l'attuale affidataria società Fit' Style ASD utilizza, in regime di gestione diretta, solo locali adibiti a palestre, mentre per l'uso della vasca media per lo svolgimento delle attività in acqua ricorre di volta in volta, alla prenotazione rivolgendo apposita istanza al Servizio Sport che autorizza l'occupazione della vasca media, a titolo oneroso. Periodicamente è stata realizzata la situazione contabile del concessionario nei confronti del Comune di Novara ed è stato richiesto di provvedere al saldo delle competenze dovute, pur tenendo conto del periodo pandemico e post pandemico che ha notevolmente influito sulle presenze di iscrizione di utenti. A onor del vero e per una più ampia risposta va anche detto che, nel passaggio di gestione tra Sport Management e Fit Style, il subentrante si è accollato tutti gli oneri derivanti dai contratti di abbonamenti e adesioni corsi sottoscritti con il precedente concessionario senza realizzare alcun incasso.

Ad ogni modo dopo numerosi solleciti è risultata una situazione contabile gravemente debitoria e in crescente evoluzione in capo al concessionario al punto che sono state avviate, tramite Avvocatura civica le procedure per il recupero del credito e si attendono gli sviluppi dell'istruttoria. L'importo complessivo del debito relativo alla concessione delle palestre e utilizzo vasca, della vasca media ammonta a 146.286,34 euro, maturato al 31 maggio del 2023.

Per quanto riguarda le ragioni per le quali la procedura di gara per la concessione delle palestre ubicate nella struttura piscine dell'impianto del Terdoppio non si è conclusa, nonostante siano trascorsi ben due anni, va precisato quanto segue: nel periodo di tempo intercorso fra il subentro della società e la naturale scadenza del contratto sono state avviate procedure di valutazione tecnica ed economica sulle strutture per dare vita a un nuovo contratto di concessione. La presenza al piano piscine del Centro benessere ex Marisa Borghi collegato internamente alle palestre stesse in condizione di sostanziale abbandono facevano propendere verso un'unificazione della gestione delle due strutture che consentisse un ampliamento delle attività sportive realizzabile presso il medesimo impianto.. Purtroppo è emerso che tecnicamente le opere di manutenzione necessarie per il ripristino degli impianti elettrico, idrico, filtraggio per opere murarie ed arredi comportavano l'impiego di notevoli risorse che avrebbero determinato un pesante deterrente verso la partecipazione di operatori economici di una procedura comparativa e di evidenza pubblica.

Ad oggi, messa da parte l'ipotesi implementare le attuali strutture adibite a palestre è stata predisposta la bozza del bando di gara e del capitolato d'appalto per l'avvio di un nuovo procedimento finalizzato all'individuazione di un nuovo concessionario che vede interessati solo gli attuali locali adibiti a palestre sportive.

La pubblicazione è prevista per le prossime settimane dopo aver adottato gli atti dirigenziali di approvazione dei documenti di gara con l'obiettivo di dare luogo al nuovo affidamento in concessione entro il 1 settembre 2020, con un contratto di durata quinquennale.

Per quanto riguarda in base a quali presupposti giuridici sostanziali una concessione già oggetto di una proroga relativamente alle palestre sia stata estesa alla vasca media delle piscine va detto anche che, come sopra specificato non vi è stata alcuna estensione della concessione in essere all'utilizzo della vasca media, ma quello a cui gli scriventi fanno riferimento sono autorizzazioni temporanee all'uso della vasca media dietro pagamento di tariffe prestabilite.

Per rispondere invece a come sia stato possibile con due determinate di luglio 2023, rispettivamente il 3 e il 7 assegnare l'uso della vasca della piscina, a dicembre 2022 e da gennaio a maggio 2023 va evidenziato che con la determinazione numero 149 del 03 luglio del 2023 è stato concesso l'uso della vasca media presso le piscine coperta alla società concessionaria delle palestre per il periodo dicembre 2022 - gennaio febbraio- marzo 2023 per la realizzazione della corsistica programmata; invece con determinazione numero 155 del 7 luglio 2023 è stato concesso l'uso della vasca media presso le piscine coperte alla società concessionaria delle palestre per il periodo aprile - maggio 2023 per la realizzazione della corsistica programmata. Le fatturazioni avvengono sempre successivamente alla conclusione delle attività autorizzate mediante l'adozione di apposito provvedimento dirigenziale che formalizza l'autorizzazione dell'uso delle vasche già rilasciate e determina, a consuntivo, l'effettivo utilizzo di giorni/ore delle strutture, conseguentemente accerta a bilancio le somme dovute.

In conclusione voglio sottolineare che l'indirizzo politico dato all'ufficio sport è quello di garantire la massima fruibilità della struttura con continuità a favore dell'utenza e di procedere quanto prima, entro la fine del mese di luglio, alla pubblicazione del nuovo bando. L'ufficio ha seguito l'iter corretto per il recupero del credito prima concordando un piano di rientro e poi precedendo al recupero del credito tramite Avvocatura. Tutti i solleciti per il trasferimento del fascicolo all'Avvocatura sono agli atti con le conseguenti procedure relative al recupero dei crediti sia in via stragiudiziale fino all'avvio della procedura giudiziale e da quanto comunicatomi dalla collega con delega all'Avvocatura, a breve, arriverà l'esame della Giunta e la delibera per procedere, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Grandi. La parola al Consigliere Fonzo per la soddisfazione.

Consigliere FONZO. Presidente, io sapevo che questa sarebbe stata una seduta impegnativa ma non immaginavo così tanto, oggi apprendiamo che a una società che, da quanto ho capito ha un debito con noi di 146.000 euro, cosa abbiamo fatto? Visto che già non pagava per gli spazi chi gli abbiamo dato in concessione gliene abbiamo altri, ma vi rendete conto? Io sono rimasto esterrefatto da questa risposta e infatti ho guardato sorpreso il Segretario Generale, ma come è possibile? E' come se voi foste proprietario di una casa a un inquilino moroso che non paga gli date anche un altro appartamento che tanto lì vicino non lo usa nessuno, perché tenerlo vuoto? Almeno apre le finestre, fa scorrere l'acqua sennò poi arriva la legionella, apre le finestre e non è un problema. Nel frattempo sono andato dall'Avvocato e ho chiesto al

giudice lo sfratto. Ma come si fa a dire una cosa del genere ma soprattutto come si fa a pensarla? E poi mi risponde l'Assessore: no, noi abbiamo fatto il Piano di rientro, lui non l'ha rispettato, abbiamo dato mandato all'Avvocatura e nel frattempo gli diamo anche le vasche, ma vi rendete conto di quello che mi rispondete? Il problema è che non avete cognizione di quello che fate, perché se aveste cognizione di quello che fate, Assessore, a quello dicevate “fuori perché non stai pagando e come ti sei permesso di chiedergli l'uso delle vasche”, perché le vasche non le uso piuttosto che darle a uno che non paga, che nel frattempo però da quelli abbonati o da quelli che vanno lì, i soldi li ha presi..., 146.000 euro, non bricioline, non briciole. Lei mi dà una risposta come se fosse un ragioniere, non so se gliel'ha scritta Santa Croce perché come è noto Santa Croce su qualche determina sta facendo un po' di fatica e per fortuna che non le hanno dato l'addetto stampa Assessore, perché sennò avrebbe dovuto dichiarare anche questa cosa qui 146.000 euro, dicasi 146.000 euro, non li paga, gli diamo anche un altro spazio e nel frattempo diciamo all'Avvocatura: trova il modo per portare a casa i soldi. Ma a casa sua lei farebbe una cosa del genere? A casa sua farebbe una cosa del genere? Voi, a casa vostra fareste una roba del genere? Io no, piuttosto tengo chiusa la casa, è scandalosa la risposta che ho sentito stamattina qua dentro, è scandalosa e io spero che il Segretario Generale attivi le procedure conseguenti a quello che ho sentito dire qua dentro, spero, perché sennò qualcuno qua dentro dovrà essere chiamato a rispondere davanti alla Corte dei Conti, grazie.

PRESIDENTE. Abbiamo terminato le interrogazioni presentate all'Ordine del Giorno perché le altre sono in capo al Sindaco che, come sapevamo non si sarebbe stato e le altre due rimanenti sono all'Assessore Lanzo che oggi non è presente: di conseguenza con 15 minuti di anticipo dall'ora concordata. Chiudiamo l'ora di interrogazioni e passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 3 – APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 19/06/2023

PRESIDENTE. Sì, diamo per approvata la seduta del Consiglio che si è svolto il 19.06.2023.

PUNTO N. 4 – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO DEL TRIENNIO 2023/2025.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 4 all'Ordine del Giorno che vede come relatore l'Assessore Moscatelli e l'oggetto è: “*Variazione al bilancio di previsione finanziaria del triennio 2023/2025*”. Prego Assessore le do la parola.

Assessore MOSCATELLI. Grazie, buongiorno a tutti. Allora portiamo oggi all'attenzione e all'approvazione del Consiglio Comunale una variazione di bilancio che si è resa necessaria soprattutto per la sopraggiunta evenienza dell'ingresso nelle nostre casse del PNRR, in modo

particolare e di alcuni contributi che ci sono pervenuti dalla Regione e anche dalla Regione Lombardia come poi spiegherò.

Data la situazione, abbiamo preferito, prima del periodo sospeso di agosto, di portare appunto all'attenzione vostra questa variazione di bilancio.

Parto dal bilancio di parte corrente, abbiamo quindi una minore entrata sul bilancio di parte corrente di 12.720 euro che è determinata da una minore entrata sul contributo che lo Stato ci ha dato per le utenze, per il caro utenze. A bilancio di previsione, essendo una previsione avevamo quindi messo 400.000 euro per questo contributo, ne abbiamo ricevuti 387.000 quindi poca differenza. Maggiori entrate, abbiamo avuto una maggiore entrata da parte della Regione di 4.940 euro per l'incentivazione dei dipendenti all'uso del mezzo pubblico e questo è un contributo che ci perviene dalla Regione, vedremo che nella spesa invece abbiamo 9.940 euro perché c'è l'aggiunta del Comune che è di 5.000 euro. Abbiamo poi avuto un contributo dalla Regione Lombardia per un progetto Interreg e quindi interregionale "bici a pelo d'acqua" e questo poi vedremo la spesa contemporaneamente che è di 15.000 euro prevista mentre 3.000 serve per le spese generali. Abbiamo poi un PNRR di parte corrente di 203.000 euro relativa alla piattaforma digitale nazionale dati, cioè ci consente di entrare, quindi questa piattaforma, di raccogliere dati provenienti anche dagli altri enti e poi abbiamo avuto una maggiore entrata di 8.800 euro di interessi attivi e infine 123.000 euro dalla scuola panificatori. Lo dico adesso, poi c'è la spesa tale, uguale e vediamo com'è costituita. I 123.000 euro che la scuola panificatori doveva al Comune di Novara era determinato dalle utenze che non c'erano state corrisposte nonostante appunto un palese contratto che però noi pagavamo per conto loro, ma poi loro dovevano ovviamente restituirci queste. Proprio a causa della mancata riscossione quindi di questo credito il Comune aveva interrotto dal 2017 il bonus e cioè il riconoscimento che noi davamo al consorzio scuola panificatori, era di 5.200 euro, l'avevamo quindi sospese, essendoci, da parte della scuola panificatori questo debito. La spesa che viene riconosciuta per 123.000 euro è determinata sostanzialmente da 85.000 euro che è il riconoscimento dei lavori che la scuola panificatori ha fatto per la messa in sicurezza dell'immobile per i laboratori, per l'impianto elettrico che quindi viene riconosciuto alla scuola panificatori l'importo di 85.000 euro e 37.000 euro sono i famosi contributi che noi non abbiamo dato dal 2017.

Pertanto la partita è chiusa, la situazione, il rapporto con la scuola panificatori quindi si è concluso in senso positivo. E' evidente che l'Amministrazione aveva tutta l'intenzione di chiudere positivamente questa diatriba fra i due enti, perché noi riteniamo che la scuola panificatori sia fondamentale ovviamente nel contesto della nostra città per quei ragazzi che si trovano in difficoltà scolastica e quindi preferiscono un'attività lavorativa e quindi è importante mantenere, sul nostro territorio, questa scuola di formazione. Quindi questa è la parte corrente, ho già individuato quindi le spese corrispondono evidentemente all'entrata.

Mi sono dimenticata che abbiamo, quindi sempre nel bilancio corrente un'entrata di 100.000 euro relativa alla morosità ATC, quindi 100.000 che viene utilizzato avanzo accantonato; se vi ricordate avevamo accantonato nel bilancio di previsione quei 4 milioni e mezzo per questa diatriba con la ATC, gli è stato riconosciuto un milione e mezzo dopo l'indagine ovviamente fatta della coerenza degli atti fatta dal Servizio Sociale, adesso per altre morosità, quindi mettiamo 100.000 euro di quell'avanzo e quindi lo troverete anche nella spesa. Questo per quanto riguarda il bilancio di parte corrente bilancio. Bilancio investimenti, diciamo che il

beneficio investimenti appunto è caratterizzato dalle entrate PNRR, entrate che ci vengono date per l'aggiornamento dei costi dei vari progetti, precisamente abbiamo 50.000 euro per la scuola Duca d'Aosta PNRR, poi abbiamo 40.000 euro per la scuola Peretti e 25.000 euro per la scuola Don Milani, questi sono in entrata. Invece in minore entrata abbiamo 7.000 euro per la scuola Galvani e 1.000 euro in meno per l'asilo nido, futuro asilo nido del quartiere sud. Poi abbiamo invece un'entrata che è un contributo della Regione di 5.370 euro per l'acquisto, alle quali 5.370 si aggiungono i 2.630 del Comune per una maggiore spesa per l'acquisto del pulmino disabili del servizio Sport. Evidentemente quindi la spesa che era stata prevista è maggiorata di 8.000 euro, molto probabilmente per l'adeguamento del pulmino come si deve per l'esigenza handicap. Io avrei concluso, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. A questo punto apro il dibattito chiedo chi si iscrive per intervenire prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Grazie, Presidente. Faccio prima una mozione d'ordine nella rapida conferenza capigruppo che si tenne la settimana scorsa, a fronte dell'impegno del sindaco a venire oggi in Commissione e quindi a tenere il Consiglio questa mattina, io dissi che per quanto riguardava la Minoranza non ci sarebbero stati problemi a discutere, utilizzai una parola, mi pare: "non c'è motivo per opporsi a questa delibera", ok? Il che non lasciava intendere né un voto a favore né un voto di astensione, però c'è un problema, la Maggioranza deve garantire il numero, voi attualmente in sala siete in 16, se non votiamo noi la delibera, la delibera non passa, quindi fate entrare i Consiglieri perché io sto prendendo un po' di tempo. Consigliera Napoli mi spiace che lei sospira, però immagini come si allargherebbe l'Assessore Moscatelli se dopo tutta questa fatica non le votate la delibera, siete in 16 sì, siete in 16 e non passa la delibera con 16, ci vuole la metà più uno dei componenti, giusto Segretario? Allora Capigruppo di Maggioranza fate un po' di attività, tirate dentro chi manca perché credo che Crivelli ci sia, perché l'ho visto, fatelo entrare e così facciamo la discussione, va bene okay. Questo perché vogliamo darvi una mano. Allora, Presidente.

_____. Però non è la prima volta che succede, sempre sull'Assessore Moscatelli... forse perché è l'unica che è un po' più libera...

Consigliere FONZO. Presidente, fatta la mozione...

PRESIDENTE. Credo, gentilmente, ai signori Consiglieri di stare in aula, grazie.

Consigliere FONZO. Allora, Presidente, entro nel merito dell'intervento.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Come abbiamo già avuto modo di dire nella competente così commissione consiliare convocata venerdì scorso e di cui ringrazio l'Assessore Moscatelli, noi apprezziamo di questa delibera il fatto che si ponga si metta la parola "fine" alla lunga

vicenda relativa all'edificio dove è ospitata la scuola dei panificatori e pasticceri. Per chi è più giovane in quest'aula, quella è una vicenda che ci trasctiamo da tantissimo tempo –vero, Assessore? Sarà vent'anni credo, forse anche di più –

Assessore MOSCATELLI. Quasi.

Consigliere FONZO. Ecco, per cui l'edificio di proprietà del Comune che però era in condizioni, diciamo così, precarie, ecco diciamo così, è utilizzato da questa struttura che però nel corso dei tempi, ha subito anche una modificazione nell'assetto societario perché prima era un Consorzio, un pasticcio ecco però svolge un servizio estremamente importante perché? Prima di tutto per le qualifiche che sostanzialmente fornisce alle ragazze e ai ragazzi che frequentano questo corso, abbiamo bisogno di panettieri, di pasticceri e in secondo luogo per il tipo di servizio perché talvolta, non sempre, ma talvolta l'utenza che frequenta questa scuola è un'utenza che in qualche altra scuola farebbe molta più fatica, quindi è un'offerta formativa ancora più preziosa perché si rivolge a una fascia della popolazione che, nel circuito ordinario scolastico, sarebbe a forte disagio diciamo pure che sarebbe a forte rischio di insuccesso scolastico. In questo contesto invece ce la fanno, dopo qualche anno, mi pare che sia biennale la qualifica, se non ricordo male, dopo qualche anno...

_____ Forse adesso è diventato triennale..

Consigliere FONZO. ...triennale sì, dopo qualche anno ottengono la qualifica e lavorano subito, immediatamente quindi hanno un percorso di inserimento nel mondo lavorativo rapidissimo. Quindi noi avevamo tutti i motivi - questo va riconosciuto alla nostra struttura - per contestare la mancata risoluzione di questa vicenda così come loro qualche motivo sui nostri mancati interventi sull'edificio ce l'avevano, oggettivamente ce l'avevano. Come la concludiamo questa vicenda? Che sostanzialmente pari e patta, però pari e patta si fa quando dall'altra parte c'è qualcuno che ha reso un servizio alla comunità, facendo un servizio per le ragazze e i ragazzi che vi ho raccontato e facendo degli interventi che teoricamente non sarebbero spettati a loro, ma sarebbe spettato alla proprietà della struttura, così si fa pari e patta. Quando invece c'è un privato che introita del denaro per il servizio che presta nelle strutture del Comune e non ha versato un euro, da quando è titolare della concessione, non si fa pari e patta, si caccia via, si caccia via perché questa è un'offesa alla comunità e all'uso pubblico dei beni.

Lì hanno fatto un uso pubblico dei beni in modo assolutamente coerente con il mandato nostro e con quello dell'ente, di là no. Cari, Consiglieri fate bene i conti dall'altra parte quel signore lì non ha mai versato un euro da quando è diventato titolare della concessione, perché non si arriva 146.000 euro di debiti a fronte di un versamento mensili di 7.000 euro, vuol dire che non ha mai versato un euro. Qua invece noi ce la siamo presa un po' comoda, e mi ci metto pure io, perché, Assessore Moscatelli, io rivestivo l'incarico di Assessore al Patrimonio, quindi mi ci metto pure io, ce la siamo presa un po' comoda per risolvere questa vicenda, ma per "n" ragioni che chi ha fatto l'Assessore sa, quanto sia difficile per un politico far passare certe parole ai tecnici, okay? Negli anni più recenti è cambiata la storia, però va beh, è stato difficile negli anni precedenti.

Ora ce l'avete fatta, di questo siamo lieti, quindi il nodo, diciamo così, il contenuto forte di questa delibera per noi è la risoluzione della vicenda dei panificatori ecco. Per il resto trattasi di partite di giro sostanzialmente, anche di modesta entità, a partire quindi da questo ragionamento il nostro voto sarà favorevole.

Però ci tenevo che ascoltaste il perché siamo a favore, non andiamo in soccorso della Maggioranza siamo a favore perché la delibera che ha presentato l'Assessore Moscatelli ci convince, grazie Presidente.

(Esce il consigliere Crivelli – presenti n. 24)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Fonzo. Chiedo se vi siano altri interventi. Non ho iscritti altri interventi chiedo se vi siano dichiarazioni di voto, lei l'ha già fatta. Nessuna dichiarazione di voto, a questo punto pongo in votazione la delibera che ha come oggetto: *“Variazione al bilancio di previsione finanziaria triennio 2023/2025”*.

La delibera è approvata all'unanimità dei presenti. Adesso pongo in votazione l'immediata eseguibilità della stessa. La delibera è anche immediatamente eseguibile.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 48, iscritta al punto n. 4 dell'ordine del giorno, ad oggetto “Variazione al bilancio di previsione finanziaria triennio 2023/2025”

PUNTO N. 5 - FONDAZIONE CASTELLO DI NOVARA - APPROVAZIONE PIANO DI VALORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DELLO STATUTO DELLA FONDAZIONE

PRESIDENTE. Passiamo alla prossima delibera iscritta all'Ordine del Giorno che ha come oggetto: *“Fondazione Castello di Novara - Approvazione Piano di valorizzazione ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto della Fondazione”*. Do per questo la parola all'Assessore Piantanida prego, Assessore ne ha facoltà.

Assessore PIANTANIDA. Grazie, Presidente buongiorno a tutti. La delibera che andiamo a valutare oggi è il Piano di valorizzazione della Fondazione Castello. Piano di valorizzazione che è il primo che viene presentato con il nuovo statuto. Il Piano di valorizzazione che andiamo ad approvare oggi, come ben indicato in delibera, non ha maggiori oneri...

PRESIDENTE. Scusate, chiedo silenzio sennò non si riesce a sentire la relazione dell'Assessore, grazie signori Consiglieri. Prego Assessore.

Assessore PIANTANIDA Grazie. Come indicato in delibera non ha maggiori oneri o riflessi sul bilancio comunale in quanto le spese erano già contemplate con quanto si era indicato nel bilancio comunale. Il Piano che andiamo ad approvare oggi avrà sicuramente un fortissimo impulso al nostro bene monumentale, al nostro Castello perché dopo tanti anni verranno chiuse tutta una serie di situazioni che si protraggono da anni. Ve ne è ancora una che non è

ancora definita, è ancora aperta che è il benessere della Soprintendenza alla cessione del complesso monumentale alla Fondazione Castello. Non è ancora chiusa perché alla soprintendenza è stato chiesto, a luglio 2022, di esprimersi su questo passaggio e ad oggi non abbiamo ancora una risposta. Quindi noi però, ad oggi, andiamo comunque a mettere nel Piano di valorizzazione la cessione del cortile in quanto con la cessione del bene alla Fondazione, Fondazione Castello potrà finalmente avere la disponibilità piena e completa del bene e nel caso in cui la Sovrintendenza quando risponderà mi auguro sempre nel più breve tempo possibile ci fossero delle prescrizioni a questo tipo di cessione ovviamente in delibera verrà ben specificato che quello che verrà chiesto alla Sovrintendenza poi verrà ovviamente ottemperato a questa. Il Piano che andiamo ad approvare oggi è stato approvato dal Consiglio della Fondazione Castello, quindi prima il Consiglio di gestione e poi il Consiglio di indirizzo a dicembre 2022, è stato modificato a maggio, ha avuto delle modifiche a maggio 2023 ed è stato trasmesso al Comune di Novara perché fosse portato prima in Commissione Cultura e poi in Consiglio Comunale per l'approvazione il 27 giugno 2023. C'è stata una modifica a maggio 2023 proprio perché Fondazione aspettava alcune risposte che non sono arrivate tra cui per esempio la risposta a Sovrintendenza per chiudere la partita della cessione e il bando del ristorante che quindi c'erano alcune situazioni che speravano si chiudessero prima di portarlo in Commissione e in Consiglio, così non è stato quindi viene portato con le prescrizioni che vi dicevo, solo esclusivamente, sulla risposta della Soprintendenza. Brevemente il Piano di valorizzazione lo possiamo dividere, diciamo, in due parti una parte culturale e una parte di interventi strutturali. La prima parte interventi strutturali, come dicevo poc'anzi è il conferimento a Fondazione del complesso monumentale del Castello, vi è l'apertura del museo archeologico al piano meno uno, museo archeologico dove siamo nelle fasi finali di allestimento, sarà un museo dove l'idea che è stata condivisa con la Sovrintendenza saranno le collezioni, quindi i temi saranno divisi per collezioni. Questa idea è stata valutata sia da Fondazione che dal Comune che dalla Sovrintendenza ai Beni Archeologici. Verranno esposti i reperti per la maggior parte del territorio di proprietà comunale e oltre a quello verrà sistemato anche il magazzino che si trova sempre a meno uno, nel lato adiacente il museo archeologico, con la possibilità in futuro, di implementare la dimensione di questo museo archeologico nella parte sinistra e far sì che anche la parte sinistra, sempre a meno uno, verrà dedicata al museo archeologico.

Museo archeologico la cui apertura è prevista entro la fine dell'anno, quindi la fine lavori e di tutto per l'apertura al pubblico entro la fine dell'anno. Oltre a questo ci sarà la concessione e l'apertura del bar ristorante, il bando è già stato, è stato vinto da Caldarola, questo è notizia che ormai sappiamo tutti e proprio dopo questo passaggio Fondazione Castello potrà firmare con Caldarola perché finché non ha il bene nel proprio patrimonio non può ovviamente dare avvio a questa concessione. Oltre a quello, come dicevo c'è il rifacimento del cortile, rifacimento del cortile dove finalmente con la Sovrintendenza si è trovata una quadra per quanto concerne i materiali da utilizzare per sostituire i materiali che vi sono oggi, quindi l'idea che è stata proposta ed è stata valutata in maniera positiva, anche qui la Sovrintendenza sta valutando questo tipo di materiale, ma ci sono ottime possibilità che sia quello scelto e di un calcestruzzo, di un calcestruzzo, un calcestruzzo cellulare architettonico come quello per intenderci di Palazzo Pitti a Firenze che sembra un terreno ghiaioso, però ovviamente è compatto. Quindi per avviare a tutte le problematiche che abbiamo oggi di polvere, di

polvere, nei climi estivi dove le temperature sono alte e non piove molto -a parte quest'anno- e per ovviare anche al fatto che quando piove si formano delle grosse pozzanghere d'acqua, quindi andare a risolvere tutta una serie di problemi che si sono proposti nel corso degli anni. Oltre a questo, la Sovrintendenza ha permesso anche tutta una serie di pose di piante, quindi una cortina di piante ad alto fusto. Questi lavori dovranno essere fatti o meglio la valutazione che è stata fatta è di farli entro la fine dell'anno; oltre questo ci sarà il restauro delle mura, finalmente dopo tanti anni che i lavori partiranno, quello che mi è stato comunicato è che partiranno a settembre dove si riuscirà anche a recuperare una porzione di camminata su queste mura per poterle fare visitare; la porzione di camminata si trova guardando l'ingresso del Castello nella parte sinistra dove era esposto, per intenderci il cartellone con le mostre della pittura dell'800 che viene fatta ogni anno. Ovviamente dopo il conferimento verrà rivista tutta la convenzione perché conferendo questo bene alla Fondazione Castello, ovviamente cambieranno anche tutta una serie di parametri, tra cui per esempio ci sarà il nuovo museo archeologico che avrà un impatto sul bilancio, ci saranno le utenze che poi saranno a carico di Fondazione, quindi andrà rivista la convenzione.

Oltre a questo ci saranno, verranno liberati nuovi spazi che daranno la possibilità a Fondazione Castello di poter affittare nuovi spazi per nuove mostre, nuovi eventi quindi per dare ulteriore linfa a Fondazione, parlo degli spazi che in questo momento sono occupati dell'Expo Risorgimento che troverà collocazione alla barriera Albertina... così che si possono ovviamente moltiplicare gli eventi culturali all'interno del complesso. C'è anche un progetto molto bello, che è già in fase un po' più avanzata che è la visita di alcune parti del Castello partendo dai sotterranei arrivando fino alle mura, per poi avere la salita alla torre.

Questo è un progetto di cui se ne parla e che troverà, mi auguro, siamo quasi alle battute finali quindi è una cosa molto bella perché darà modo alla cittadinanza e mi auguro anche a persone che vengono fuori perché non dimentichiamo che il Castello oltre che essere uno, credo il bene monumentale più importante che abbiamo sulla nostra città deve essere anche da attrattiva, a livello turistico, per chi viene non solo da fuori Novara ma anche da tutta Italia, proprio per dare ulteriore linfa quindi di turismo, di commercio e tutto quello che può gravitare sulla nostra città.

Durante gli anni del covid poi è stato si è lavorato e si sono ottenuti 200.000 euro per un bando di Compagnia San Paolo, chiamato quando "bando switch", che è stato basilare, fondamentale per tutte quelle azioni di valorizzazione del Castello perché ha permesso il miglioramento del Wi-Fi, ha permesso di aumentare e implementare la dotazione di audio e software e multimediali nelle sale degli eventi; è stato rifatto il sito web; è stata realizzata una piattaforma chiamata salesforce, proprio per la raccolta dati, cosicché tutte le persone che gravitano e passano intorno al Castello vengono -tra virgolette- vengono catalogati i loro bisogni e perché sono al Castello, questo dà dei dati assolutamente importantissimi proprio per le azioni e gli eventi futuri all'interno del nostro Castello.

Questi erano gli interventi diciamo più strutturali -passatemi il termine- poi ci sono gli interventi quelli culturali quindi che vengono fatti all'interno del Castello, quelli che sono stati fatti in questi anni e che proseguiranno. Uno dei momenti più importanti sono le mostre organizzate in collaborazione fra Fondazione Castello, Comune di Novara, l'Associazione Merz dedicata alla pittura italiana dell'800, dove quest'anno ha visto 37.000 visitatori venendo da ogni parte d'Italia. Quindi potete ben capire l'importanza di queste mostre e il

risalto il riscontro che viene dato al Castello, ma alla nostra città. Quindi continuerà questa collaborazione. Oltre a queste mostre, la pittura dell'800 chiaramente abbracciano un certo target di persone a livello di età, a livello culturale. Ci saranno altri anche altre attività io faccio sempre l'esempio di Geronimo Stilton, era piaciuto molto come momento dove si andranno ad abbracciare altri target quindi magari persone più giovani e anche a livello culturale è diverso, ma questo proprio per cercare di dare un riscontro a 360 ° cosicché il nostro Castello possa essere vissuto da tutti. Ovviamente tutte queste attività oltre che avere un forte focus culturale hanno delle ricadute economiche sulla nostra città. Quindi verrà continuato a essere implementata questa visione, oltre a questo c'è stata la mostra del centenario del CAI, gennaio 2023 il premio arte città di Novara che quest'anno ha visto sempre un maggiore riscontro di pubblico, quindi ogni anno diventa sempre più importante; la mostra di arte contemporanea di Sergio Floriani Tracce, la visita ai sotterranei che è andata è andata subito sold out, per quanto la cittadinanza ha risposto a questo tipo di visite; proprio per questo poi si è pensato di andare a creare un percorso di visite che parte dal sotterraneo, va fino attraverso le mura per poi salire sulla torre. Oltre a questo c'è il Circolo dei lettori che si è trasferito a settembre settembre 2022 all'interno del Castello. Quindi la visione è proprio quella di valorizzare, far conoscere il Castello, la sua storia, le sue mostre e per fare questo proprio abbracciare un target il più ampio possibile che sia non solo di età o culturale, ma anche un target diciamo geografico. Sempre nel 2023 partirà a ottobre con i METS una mostra di pittura dell'800, Boldini, De Nittis e Les italiens de Paris, quindi un'altra mostra molto importante con artisti di fama internazionale che andrà a continuare quello che è stato fatto fino a oggi. Oltre a questi eventi, ci sono all'interno del Castello, sempre una serie di eventi chiamiamoli collaterali turistici, di promozione turistica economici, penso per esempio a ExpoRice organizzata da ATL, Fiorissimo, Italian test, la Vetrina eccellenza artigiana, il NU Festival, De gusto, Castello in Love, questo per dire che il nostro Castello e la fondazione lavorano quotidianamente proprio per rendere fruibile, dare eventi di alto livello del Castello tutto l'anno. Io, Presidente, adesso ho finito.

(Rientra il consigliere Crivelli – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Piantanida, apro il dibattito, è iscritto il Consigliere Fonzo prego ne ha facoltà.

Consigliere FONZO. Grazie, Presidente. Io vorrei molto rapidamente fare la sintesi di quello che noi..., del perché noi oggi andiamo ad approvare questo documento. La Fondazione Castello è un altro dei tormento di questa Amministrazione insieme alla Fondazione Coccia, insieme allo Sporting eccetera eccetera eccetera. Allora cosa fa il Comune di Novara? Costituisce una fondazione di cui il Comune è socio fondatore promotore, mi pare che sia così se non ricordo male. In questa fondazione, la fondazione è del 2006 se non ricordo male l'atto costitutivo, lasciamo perdere tutte le varie fasi, dei lavori, della torre e arriviamo subito al dunque, cioè l'ultimo mandato viene nominato Presidente dalla fondazione un signore che si chiama Atelli che è un magistrato, questo signore che è un magistrato attualmente riveste la carica di capo di gabinetto del Ministro dello Sport, quindi non è l'ultimo sprovveduto sulla faccia della terra, è un professionista con il quale noi

abbiamo interloquito più di una volta, anche con posizioni diverse, ma un uomo che sa quel che dice e sa il fatto suo. Quest'uomo cosa fa in dirittura finale del suo mandato? Dice: io proporrò al socio il nuovo Statuto della fondazione perché quello vigente ha dei limiti e, una volta che sarà approvato il nuovo Statuto il mio mandato finisce e io torno a fare quello che ho sempre fatto, poi in realtà non è tornato a fare quello che ha sempre fatto perché è diventato Capo di gabinetto del Ministro dello Sport e quindi -come dire- è salito un po' nella scala professionale. Quindi quello Statuto è frutto della elaborazione condivisa, ma si sente particolarmente l'influsso di un Magistrato. In quello Statuto cosa si dice? Perché sennò sembra che tutte le cose sono uguali, i termini sono uguali, come dice Zanino nella sua lettera, dice che, articolo 4: "per il raggiungimento degli scopi statutari la fondazione propone all'Amministrazione Comunale, annualmente il Piano di valorizzazione dei beni concessi in uso alla stessa a titolo gratuito nel quale vengono prospettate le attività di cui agli artt. 2 e 5 del presente Statuto che si intendono svolgere nell'anno solare di riferimento. Comma 2: il Piano viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale e costituisce atto di indirizzo vincolante per gli amministratori nominati quali rappresentanti dell'Amministrazione Comunale legati pertanto al vincolo di mandato imperativo sull'attuazione del programma approvato. Il mancato rispetto di tale vincolo costituisce causa legittima di revoca del mandato da parte del Sindaco rappresentante fondatore promotore. Io sfido chiunque di noi a trovare un messaggio così chiaro in qualsiasi altro Statuto di nostre società partecipate, cioè dicono: tu entro ottobre devi approvare il Piano di valorizzazione che non è la stessa cosa del Piano delle attività, entro ottobre e se non lo approvi o non lo rispetti, questa è causa della decadenza del tuo incarico, chiaro... Chiarissimo. Allora uno dice: come mai Atelli ci ha messo questo peso da novanta sul Piano delle valorizzazioni, perché poi all'articolo 16 lo Statuto dice che cos'è il Piano delle valorizzazioni. Articolo 16, competenze: "il Consiglio di indirizzo esercita le seguenti funzioni, A, B, C, D, e arriviamo alla lettera E: definisce e approva entro il mese di ottobre la proposta di Piano di valorizzazione di cui all'articolo 4, propedeutico all'approvazione da parte del fondatore promotore. Cosa deve contenere questo Piano delle valorizzazioni? Lo dice, lo dice, grazie Atelli. "Illustrando le linee strategiche triennali e le valutazioni delle modalità di finanziamento degli investimenti con il supporto dell'analisi dei costi di investimento, delle risorse da impiegare e dei benefici conseguenti alla loro realizzazione da sottoporre al fondatore promotore proprietario del complesso monumentale. B) Allegando l'elaborazione di un Piano di investimenti triennale da aggiornare annualmente tenuto conto della sua attuazione e della realizzazione degli obiettivi attesi.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere FONZO. ...C) Esplicitando per tipologia gli eventi previsti nel corso dell'anno solare e la loro compatibilità con l'equilibrio del budget annuale sulla base di una preliminare analisi costi-benefici, E) esplicitando il piano di assunzione del personale. Questo è il Piano di valorizzazione, questo. Perché Atelli fu così preciso nella definizione di cos'è un Piano di valorizzazione? Perché noi sappiamo che uno dei temi caldi su cui le Fondazioni cascano è quello economico, tant'è che anche sul Coccia abbiamo dovuto fare, non è in uso, non è un diritto reale, è un diritto reale, insomma quando mettiamo mano al quibus, ai beni, sulle

Fondazioni viene fuori un problema, quindi Atelli dice stavolta sto problema non lo avrete più perché ve lo scrivo nero su bianco, dovete ogni anno entro ottobre fare questa roba qua. Perché entro ottobre? Punto di domanda. Perché Atelli è nato ad ottobre, perché ha avuto un'amante che era nata ad ottobre, perché gli piace ottobre, non gli piace novembre, no, no, c'è una ratio in questa roba qui, perché siccome i bilanci dei Comuni si fanno entro il 31 dicembre, fatto salvo che ogni anno qualunque Governo proroga prima a gennaio, poi a febbraio, poi a marzo, Atelli diceva: entro ottobre il Consiglio di indirizzo approva il Piano di valorizzazione, che non è il Piano delle attività? Così il Comune poi può disporre le eventuali variazioni di bilancio. Ha una ratio quello che scrive Atelli. Ora, a primavera del 2022, non mi ricordo se più marzo, aprile, eccetera, eccetera.

_____.28 aprile 2022.

Consigliere FONZO. 28 aprile 2022.

_____.No, nel senso, in Consiglio Comunale l'hanno comunicato.

Consigliere FONZO. Noi nominiamo, non noi, il Sindaco nomina il Consiglio di indirizzo, quindi in primavera del 22 si nomina il Consiglio di indirizzo; il primo Consiglio di indirizzo con il nuovo statuto, il primo, il primo. Quindi questo Consiglio di indirizzo deve per la prima volta funzionare secondo il nuovo Statuto, non secondo il vecchio, il vecchio è acqua passata, è finita, il nuovo, e qual è l'atto più importante che fa il Consiglio di indirizzo? Uditelo, udite, o che dovrebbe fare: il Piano delle valorizzazioni, giusto, è l'atto più importante, anche perché se non lo fa o non lo rispetta va a casa, c'è scritto proprio così, cosa fa il Consiglio di indirizzo? Si riunisce il 20 di dicembre del '22 e al punto dell'Ordine del Giorno c'è per l'appunto "Approvazione bilancio preventivo 23 e Piano di valorizzazione", lo chiama proprio Piano di valorizzazione, giusto, ha capito qual è il suo compito. Okay? Vabbè noi siamo bravi, non diciamo niente, avreste dovuto approvarlo entro ottobre, siamo a dicembre, è il primo anno in cui vi siete insediati, è la prima volta, è difficile per tutti, va bene, possiamo, come dire, passarci sopra su questo mancato rispetto del termine che ha dato lo statuto, non Nicola Fonzo che non conta niente, che ha dato lo Statuto. Cosa fa il Consiglio di indirizzo? Approva una prima versione del Piano di valorizzazione. A parte, io ho fatto l'esame di maturità, la prima cosa che si dice ai ragazzi, scrivete nome e cognome e poi scrivete sotto traccia di italiano, qua c'è scritto: il Castello di Novara, il polo culturale della città, oh, ci fosse scritto da una volta che questo è il Piano di valorizzazione, non c'è scritto, c'è scritto solo nel file in PDF che ha allegato, ma qui non c'è mai scritto, cosa costava scrivere "Piano di valorizzazione '22/'25"? E' il documento più importante, vabbè, ma noi anche su questo siamo bravi, non discutiamo, lo approva e non si sa più niente, da dicembre a maggio non si sa più niente, poi a maggio si riunisce il Consiglio di indirizzo, il 2 di maggio, alle ore 18:10, e ha al punto 4 "Approvazione bilancio preventivo 2023 e Piano attività 2023 aggiornati", da dove è venuto fuori questo Piano delle attività? Non esiste, è un documento che non esiste, ma perché nessuno gliel'ha mai chiesto; liberi di farlo se lo vogliono, ma noi vogliamo il Piano di valorizzazione, non il Piano delle attività, e cosa risponde Zanino? Zanino in una sua lettera, dopo una infuocata Commissione consiliare, che si è tenuta lunedì,

Zanino dice: lettera protocollo numero, vabbè è coperto dal simbolo del Comune, comunque è del 18/07, l'avete letta anche voi questa qui, no? Zanino dice: “Nel verbale del Consiglio di indirizzo del 2 maggio '23, di cui si allega estratto, il Piano di valorizzazione è stato indicato invero quale “Piano di attività”, come da prassi in uso in epoca anteriore all'entrata in vigore del nuovo Statuto”. Ma quelli a dicembre si erano riuniti, l'avevano chiamato Piano di valorizzazione, non mi potete mica prendere in giro, perché loro a dicembre sapevano che dovevano fare il Piano di valorizzazione, non il Piano delle attività, non mi si può scrivere che hanno scritto così perché era in uso, no, perché già a dicembre non lo usavano più, perché lo Statuto l'avevano letto, non si possono scrivere queste cose. Non si possono scrivere queste cose, ma questa affermazione è smentita anche da quello che c'è scritto nel presunto piano delle valorizzazioni, è smentita, perché non basta cambiare un nome, ci siamo sbagliati, per noi piano delle attività e Piano di valorizzazione sono la stessa cosa, no, non sono la stessa cosa. Il Piano delle attività, lo Statuto non lo cita mai, sapete qual è la differenza? Allora, noi approviamo il bilancio del Comune di Novara, giusto? Noi lo approviamo, Consiglio Comunale, che potremmo equiparare al Consiglio di indirizzo della Fondazione Coccia, poi i dirigenti del Comune approvano il Piano esecutivo di gestione, si chiamava una volta, PEG, giusto? Cioè sostanzialmente i dirigenti dicono, sulla base degli indirizzi che mi ha dato il decisore politico, cioè il Consiglio Comunale, io farò queste cose, quello è un Piano delle attività, certo, quello è un piano delle attività, non confondete le due cose, non ci prendete in giro sa, su questa cosa, Zanino, lei non può scrivere che è la stessa cosa. E lo ricordo in quest'aula, i dirigenti di una Pubblica Amministrazione non sono a servizio dell'Amministratore di turno, perché oggi si chiama Canelli, domani si chiamerà Chiarelli, dopodomani si chiamerà Gagliardi, tra vent'anni si chiamerà Crivelli, ma come mi spiegò un valoroso dirigente appena diventai Assessore, disse: “Assessore, io le auguro di restare, ma lei prima o poi andrà, io qua resto”, questa è una regola che qualunque Amministratore deve imparare, ma la deve imparare anche qualunque dirigente, voi non siete al servizio di chi pro tempore governa, voi siete al servizio dell'Amministrazione, voi rappresentate l'Amministrazione e quindi Rossi, Zanino, Santacroce, Daglia, sono al servizio di Canelli, Piantanida ma anche di Crivelli, di Fonzo e di Napoli. Questo è un principio sacrosanto e sulla base di questo principio non si può scrivere che piano delle attività e Piano di valorizzazione sono la stessa cosa, non sono la stessa cosa. Ma poi anche qui, facciamo finta che siano la stessa cosa. Va bene, facciamo finta, tanto abbiamo abbuonato tutto, è come quando devi promuovere un alunno, cosa devo fare per promuoverlo? Vabbè, ne hai cinque insufficienze, te ne faccio passare una, te ne faccio passare due, te ne faccio passare tre, però dopo c'è un limite, perché anche qui non si capiscono una serie di cose, noi non solo ci impieghiamo sette mesi per approvare un Piano, non solo ce ne impieghiamo sette, ma in questi sette mesi riusciamo a fare tre versioni, tre, dicasi tre versioni, del Piano di valorizzazione, la prima versione è quella di dicembre, la seconda versione è quella di maggio, la terza versione è quella che il Consiglio di indirizzo invia con una PEC, allegando a una PEC a giugno. Zanino nella sua lettera dice: vabbè quella di giugno e quella di maggio sono uguali identiche, quella di dicembre e quella di maggio cambiano, perché cambiano? Perché nel frattempo sono intervenute alcune modifiche, andatevi a leggere le modifiche, quali modifiche sono intervenute? Le nostre. Ma io non voglio sapere cosa si fa nel Castello dettagliatamente, io non ho chiesto un consuntivo, non ho chiesto una relazione sulle attività

svolte, io ho chiesto, io Consiglio Comunale, non Nicola Fonzo, che conta sempre zero, io ho chiesto un Piano di valorizzazione e siccome sono ignorante, nel senso che ignoro la materia, mi sono andato a leggere cosa prevede, come lo Atatuto stabilisce debba essere redatto il Piano di valorizzazione, c'è scritto. Ora, signori Consiglieri, Piano di valorizzazione, per non dire castronerie prendo quello allegato alla delibera, okay? Quello che conta, quello che noi oggi siamo chiamati a votare, lasciate perdere gli altri, prendo questo che è quello che fa fede: Statuto della Fondazione Castello, approvato dal Consiglio Comunale, depositato, si dice "Illustrando le linee strategiche triennali e le valutazioni sulle modalità di finanziamento degli investimenti con un supporto dell'analisi dei costi di investimento, delle risorse da impiegare e dei benefici conseguenti dalla loro realizzazione", andatevi a leggere, pagina 2 del cosiddetto Piano di valorizzazione "A seguito di quanto premesso e con lo scopo di consolidare e migliorare quanto già realizzato, si individuano i seguenti obiettivi per il triennio '23/'25, distinguendo il livello in cui appartengono: 1) Mantenere e incrementare l'offerta culturale, coinvolgere nuovi ...(*salta reg.*) pubblici con una programmazione artistica eterogenea e l'avvio di nuovi percorsi di vita. Dove sta l'analisi dei costi-benefici? Dove sta? Dove si è scritto quali investimenti si faranno? 2) Migliorare nuove strategie di comunicazione e promozione dell'attività e del bene, anche con il supporto di una rete di relazioni e collaborazioni con le realtà del territorio. Dove sta l'analisi costi-benefici? Dove stanno scritti i soldi che ci metti per fare questa cosa? 3) Avviare interventi migliorativi del servizio pubblico per aumentare il grado di ospitalità e di assistenza culturale delle strutture interne per rendere il Castello maggiormente fruibile. Dove sta l'analisi dei costi-benefici? Dove sta l'elenco degli interventi? 4) Rafforzare l'immagine del Castello quale luogo di cultura e punto di riferimento attivo della città. Dove sta l'analisi costi-benefici? Dove sta l'analisi costi-investimenti? Non c'è, non c'è, ma leggete anche le pagine, io vi ho letto questo perché questo è l'unico dove si parla di programmazione triennale. Poi l'hanno aggiornato per metterci le mostre, ma non c'entra, non c'entra; io voglio sapere tu come valorizzi il bene in tre anni, quanti soldi ci metti anno e per anno e quali investimenti fai anno per anno, questo voglio sapere, questo mi devi dire, perché se mi dici questo, io Consiglio Comunale dico che sono d'accordo e stanziò i soldi, funziona così, è logica.

Dopodiché sempre lo statuto dice che, sempre in questo famoso Piano di valorizzazione, il Consiglio di indirizzo deve anche scrivere il Piano di assunzione del personale. Io dalla lettura di questo testo francamente non capisco manco quanti dipendenti ha, perché un Piano di assunzione dovresti dire, ho due dipendenti, tre collaborazioni, per fare queste cose mi bastano quelli che ho, devo prendere queste collaborazioni, invece no, non si fa. Non si fa così, si dice che siccome abbiamo tanto bisogno di promuovere l'immagine del Castello e di cercare nuovi soldi, si comunica che abbiamo dato l'incarico ad una valente esperta per un compenso di 20.000 euro all'anno, senza alcuna gara pubblica, presa individuata, a casa nostra quello che fa la differenza non è la tessera di partito né quella che avevi in tasca, non fa nessuna differenza, lo dico, così sgomberiamo il campo e non è riferito alla persona, non è riferito alla persona, è riferito al fatto che queste cose è bene che non si facciano, se le vuoi fare, visto che sono soldi pubblici, falle in un altro modo, apri un bando, dici che hai bisogno questa professionalità, e dici chi ha i requisiti presenti una proposta e poi valuti e invece no, siccome quello la conosco, mi piace, mi sta simpatico, prendo quello lì e poi gli darò anche

delle, 20.000 euro a prescindere e poi, mi pare 20, non mi ricordo più, però 20 a prescindere. Ah giusto.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere FONZO. Sì concludo, concludo Presidente, concludo, concludo con una proposta che forse salva la nostra dignità e anche quella della governance del Castello, la Fondazione Castello ha chiuso il bilancio dello scorso anno con un avanzo di, mi pare 29.000 euro, se non ricordo male, su cui il Consiglio di gestione dice: lo accantoniamo per ricostituire il fondo perché il Prefetto ci ha detto di fare così, allora, ne guadagniamo -tra virgolette - 29, nel frattempo ne spendiamo 20 per un incarico. Anche qui, a casa mia non si farebbe così, ma casa mia è diversa da casa vostra perché voi date più spazi a chi già non paga, è un modo diverso di intendere la cosa pubblica. Ora Presidente, io la richiesta che faccio sommestamente è questa: ritirate la delibera, ritirate la delibera perché questo non è un Piano di valorizzazione, torniamo in Consiglio Comunale entro ottobre, questo è l'atto più importante che qualifica il Consiglio di indirizzo, se partiamo con questo qui siamo già partiti malissimo, ritirate la delibera, ritorniamo in Consiglio Comunale, date il tempo al Consiglio di gestione di elaborare quello che è davvero un Piano di valorizzazione, noi siamo apertissimi, come vedete quando le cose vengono spiegate, vanno nella direzione del bene pubblico, noi non ci sottraiamo alle nostre responsabilità, dategli il tempo fino a ottobre, noi non abbiamo fretta, dite al Consiglio di gestione, al Consiglio di Amministrazione, al Consiglio di indirizzo, rifai il Piano con l'arco temporale 24/26, portatelo in Consiglio Comunale prima di dicembre, potremmo ragionare sul merito, potremmo essere in dissenso o in assenso su alcune cose e azzeriamo la partita. Se invece mantenete la linea che secondo voi questo è un Piano di valorizzazione, guardate che non andiamo da nessuna parte. Noi vi stiamo dicendo facciamo finta che non l'abbiamo fatto, azzeriamo tutto, ripartiamo da capo e mettiamoci nella carreggiata giusta. Grazie Presidente.

Consigliere CRIVELLI. Allora, io francamente, sono (*salta reg.*). Io ho assistito con interesse alla Commissione di lunedì e ho ascoltato con attenzione l'intervento di oggi da parte della Minoranza che ripercorre sostanzialmente gli stessi argomenti di lunedì. Ho ascoltato con ancora più attenzione l'intervento dell'Assessore Piantanida, ma prima ancora ho letto con interesse e, ancora maggior attenzione la comunicazione del Vicesegretario di questo ente. Io trovo veramente molto curioso e molto particolare che in un Consiglio Comunale si facciano degli attacchi così violenti nei confronti di un dirigente dell'ente o comunque della pubblica Amministrazione di riferimento. Ma la spiegazione in realtà è chiara a chi avesse letto quella comunicazione, perché la spiegazione chiara è che a leggere bene quella comunicazione e ad aver ascoltato quello che ha detto l'Assessore Piantanida oggi e già lunedì, si capirebbe chiaramente che, al di là di qualche aspetto che può avere mera natura di refuso..., cioè si contesta il fatto che non ci sia scritto Piano di valorizzazione sulla copertina, c'è scritto nel nome del file e quindi non va bene. Per l'amor di dio, poi si può opinare su tutto, in questa aula, ma la narrativa che certa Minoranza sta portando avanti da lunedì è un narrativa che non corrisponde alla realtà dei fatti e non corrisponde alla realtà dei fatti perché il documento trasmesso e in possesso dei Consiglieri è esattamente quello posto

in votazione in Consiglio Comunale ed è esattamente quello che contiene i contenuti che sono stati enunciati in Commissione, quindi io francamente credo che da lunedì ci sia in atto una polemica sul nulla, strumentale, probabilmente anche un po' faziosa, smentita da chi doveva attestare e l'ha attestato, ma io ve lo farei vedere, proprio perché c'è il file col confronto dei risultati tra i vari testi dove si spiega anche quali sono le occorrenze, si precisa che il documento trasmesso è quello coincidente con quello messo in votazione con zero modifiche, e viene precisato che in un altro c'era una parte modificata e si spiega quale era, e c'è punto punto la possibilità di andare a vedere con l'evidenziatore quali sono le occorrenze modificate. Io credo che questo sia un lavoro veramente certosino che è stato fatto a garanzia di tutto il Consiglio Comunale sulla bontà dell'operato fatto dagli uffici che credo vadano immensamente ringraziati anche per questo lavoro ulteriore che hanno prodotto e che ci permette, oggi, di andare a votare questa delibera con una grande serenità da parte del Consiglio Comunale. Ricordo anche che il Piano di valorizzazione, come l'Assessore ha più volte avuto modo di chiarire, non è un Piano di valorizzazione che impatta sul bilancio di questo ente in maniera diversa da quello che era stato ipotizzato, non vi sono oneri o riflessi sul bilancio Comunale, cosa che è ben specificata peraltro nella delibera. Da questo punto di vista questo è un ulteriore elemento di serenità, da questo punto di vista, peraltro il primo dall'approvazione del nuovo Statuto, uno Statuto sul quale sappiamo che è stato un tema sul quale c'è stato un ampio dibattito e che sicuramente è un risultato assolutamente ascrivibile al buon operato di quello che è stata l'Amministrazione del Castello e anche ovviamente l'Amministrazione Comunale nel suo complesso, non stiamo a fare temi divisivi al riguardo. Ma quello che voglio sottolineare è che se il prossimo Piano impatterà eccome sul Piano decisionale ovviamente verrà adottato prima del bilancio. Quindi io credo che da qualche giorno ormai si stia montando un caso sul nulla, l'atto che andiamo ad approvare oggi come Consiglio Comunale lo andremo ad approvare proprio perché l'intenzione di questa Amministrazione, l'intenzione di questa Amministrazione non è quella di non andare da nessuna parte, ma l'intenzione di questa Amministrazione è quella di rendere il Castello di Novara il polo culturale della città, che è il titolo di questo Piano di valorizzazione è scritto a caratteri cubitali sulla prima pagina, scusate se questo obiettivo, secondo noi, è un obiettivo da perseguire.

Esce il Presidente Brustia – presiede il Vice Presidente Freguglia
(presenti n. 24)

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliere Crivelli. Io per il momento... Consigliere Ragno, prego.

Consigliere RAGNO. Grazie, signor Presidente. Non è un intervento di merito, ma è una richiesta di modifica dell'Ordine del Giorno, nel senso che, io ho letto la relazione che ha inviato il Dottor Davide Zanino come dirigente del settore Smart City, il quale scrive: "si conferma pertanto la correttezza della proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio Comunale". Quindi, a me sembra, leggendo quello che è stato affermato, e ovviamente non ho motivi di dubitare, che la procedura è stata seguita correttamente, ma al tempo stesso sono state fatte delle osservazioni proprio sulla procedura, sono stati sollevati dubbi sui quali

conviene che ci sia un'ulteriore precisazione, motivo per cui nonostante il Dottor Zanino sia Vicesegretario, però questa precisazione è stata fatta come dirigente del Comune di Novara ed è stato giustamente sottolineato come i dirigenti non sono schierati ovviamente, ma devono tutelare la regolarità e la legalità di ciò che avviene in Consiglio Comunale, motivo per cui chiedo al Dottor Rossi, che è il Segretario Generale, di confermare o entrare in maniera inequivocabile sul merito di quello che è stato scritto sulla regolarità della procedura. Ovviamente nel momento in cui voteremo questa delibera, io anticipo che non abbiamo motivi di votare contro, però voglio avere un'ulteriore certezza sulla regolarità della procedura, mi riservo poi nel merito di fare ulteriori interventi. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ragno, lascerei la parola al Segretario Generale per le delucidazioni richieste.

SEGRETARIO GENERALE. Sì, non so se riuscirò a essere utile, come forse vi attendete, perché i problemi sono diversi, quelli che ha esposto il Consigliere Fonzo, sono di un certo tipo e attengono diciamo alla tecnica del contenuto del Piano di valorizzazione che giustamente, anzi ricordo a tutti che la scelta di mettere in house una Fondazione di questo tipo è estremamente innovativa, ma proprio perché tutti assieme avete consapevolmente considerato che il controllo in house soprattutto in materia culturale è quello che garantisce la possibilità di tenere allineata coi tempi la cultura della città con le esigenze che tutti voi, Consiglieri, ovviamente siete tenuti dai voti che vi hanno consegnato i cittadini a perpetrare, vi hanno eletti proprio perché le finalità principali, questo è un servizio pubblico, vi ricordo a tutti che questa trasformazione è stata operata perché consapevoli che il demanio culturale, in base a quello che ci dice il Codice dei beni culturali, 44 del 2044, poi modificato va bene negli anni, ma è proprio questo il principio che è un servizio pubblico quindi anche nell'affidamento a un organismo che sempre nel Codice dei beni culturali è individuato in quello che può essere, per quanto riguarda l'ordinamento degli enti locali, una Fondazione, era un discorso che avevo già fatto qualche anno fa in occasione della vicenda purtroppo del Coccia, comunque morale della favola, questo è la gestione del servizio pubblico e ha dei contenuti e il controllo analogo autorevolissimo che è posto nelle mani vostre è quello di allinearvi ai tempi e alle necessità anche intervenendo con le modifiche che potete proporre e attuare su quella che è l'attività culturale che l'Amministrazione Comunale, da voi rappresentata, attua negli anni e nei due modelli di Fondazione Coccia e Fondazione Castello, diverse per le finalità proprio indicate nello Statuto. E quindi ci sono degli elementi che attengono alla composizione e alla materiale proposta che proviene dal Consiglio di Indirizzo a voi per dire: va bene, lasciamo stare i tempi, va bene a voi che sia fatta questo tipo di valutazione... Certo, e voi poi vi esprimete, potete modificare, in qualche modo, qualsiasi tempo, perché è così che funziona, non solo con la Fondazione, attenzione, anche con le società in house, non quelle partecipate normalmente, ma solo quelle in house. Il Consigliere, allora, Procuratore generale della Corte dei Conti Atelli, giustamente, sapendo quanti scivolano, come aveva detto anche lei, Consigliere, su questa materia delle fondazioni, aveva tenuto ad allineare il sistema e per dare una data, che non si può dire: lo approvi quando vuoi, dici lo approvi a ottobre, perché la normativa del testo unico dice che i bilanci degli enti locali si fanno entro il 31 dicembre quindi conseguentemente consentiresti a fare quello che si

fa già con le aziende speciali, che noi non abbiamo purtroppo, ma che si fa, il bilancio delle aziende speciali va allegato e anche il Revisore dei Conti è pure lo stesso, quindi siamo nel vero controllo analogo forse che qualche legislatore si è dimenticato. Detto questo, sulla vicenda vostra, sono due elementi diversi perché, come il Consigliere mi stava accennando, cioè quale è la legittimità del... (*inc.*), allora la legittimità è espressa non sul contenuto del Consiglio di quello che vi è stato mandato, non può, perché se no cessa anche l'autonomia, siete voi che potete dire: non mi piace quello che mi hai messo, propongo di cambiarlo in questo modo. La sua legittimità attiene alla procedura che è quella fissata, tanto è che devi comunque portare, se non lo fai, gravissimo, all'attenzione della valutazione giuridica e tecnica che fa il Consiglio Comunale autorevole unico, autorità e autorevole, a determinare gli indirizzi culturali di questa città. Questo è il problema. Quindi, sono due problemi diversi, quindi rispondendo ... quello che il suo parere favorevole è sulla procedura, infatti va, finalmente arrivato, vi posso sottolineare che io già in tempi non sospetti, prima ancora che avvenisse la trasformazione giuridica del 2022, di marzo, quando ci siamo iscritti finalmente come persona giuridica, presso il Ministero, società in house, siamo organismi, diventati organismo di diritto pubblico cosa purtroppo delicata perché vedete che già questa discussione fa vedere cosa vuol dire un organismo di diritto pubblico in controllo analogo, occhio anche alle società. Quindi, questa è la situazione, cosa avviene? Io in tempi non sospetti, ancora prima sapendo che quella è la difficoltà che tutti voi avete avvertito nel redigere un Piano di valorizzazione che sia oggettivamente valutabile nella sua pienezza, ripeto, non è né dell'Assessore alla cultura in sé, né del Dottor Zanino che devo ringraziare perché si è incollato molto nel cercare di indirizzare la struttura sulle nuove regole. Mi desta un po' di perplessità perché mandai una lettera ancora prima, sottolineando, ora non so, non me la ricordo, l'attenzione particolare al piano di razionalizzazione. Poi, poi, no, va beh, ragazzi, partiamo dal presupposto che tutti possono sbagliare eh, e qualche volta, chi faceva sempre giusto, mi sembra che sia finito in croce e non è Santa Croce eh, è un discorso diverso. Io, personalmente dico, a me scappa da ridere, andate avanti voi perché, lungi da me dirvi che... infatti, i miei grandissimi collaboratori che mi hanno salvato le spalle fino a oggi da certe insidie che nell'Amministrazione pubblica sono sempre, sono sempre presenti e che qualcuno ha soprannominato il mio rottweiler, e sono qui presenti, vedo che una ride, le altre due, le altre due sono di là. No, perché se non fosse per loro, mica arrivavo dove sono arrivato, anch'io l'altra volta, perché magari a volte sono severe, qualche volta sono più noiose di mia mamma, che non c'è più, per altro, però devo dire che mi hanno garantito di non finire nei guai, perché a volte cercare di aiutare, come dice l'articolo 97 del Testo Unico, tutta l'Amministrazione Comunale, quando lui dice "sei al servizio di tutti", è la cosa più difficile da fare, perché tutto non puoi conoscere, tutto non vedi, e se non hai qualcuno che ti dice: Giacomino, stai attento che qui si dice così, eh, finisce che sbagli, quando sbagli si occupano di te altri organismi e tu sei rovinato per anni", no? Come funzionano queste storie. Allora, devo dirvi che sono due profili diversi quello che... suggeriva il Consigliere è quello, è conforme dire parere tecnico, certamente sul fatto che sia stato sottoposto, finalmente, al Consiglio Comunale che è libero di valutare il contenuto proposto, è corretta la procedura. Il contenuto, se va corretto, è in mano vostra se dovete fare le proposte per modificarlo, perché è proprio il controllo analogo che ha questa sua logica, capite la differenza? Per cui sono due aspetti diversi, se ritenete, poi è chiaro, che poi siete voi che

decidete se approvarlo, se modificarlo, se rinviarlo, è qua che si decide quello che volete fare, su questo nessun tecnico può dire: fate una cosa o fate l'altra, è qualcosa che forse va aperto come dibattito col Presidente della Fondazione che ovviamente deve forse entrare a questo punto, visto anche cosa è successo, con maggior forza in questo tipo di ragionamento, cioè se... poi è il Presidente che trasmette gli atti, non Zanino a voi. Zanino dice: non me l'hai mandato, attenzione, perché mi scatta... eccetera, eccetera, quello che ha detto. Ha fatto quello che doveva fare e poteva fare, quando dice che è stato anche molto clemente, io non l'avrei fatto, perché sono di natura diversa, a interpretare magari il fatto che sia stato tenuto non un contegno da parte del Consiglio di Amministrazione diverso rispetto... però è anche nuovo il Consiglio di Amministrazione, non c'è neanche a volte il tempo di formare, non guardarmi male, Sara, cosa devo dire, gliel'ho detto prima, possono sbagliare tutti, quello è lì alle tue spalle è uno che faceva tutto il giusto, guarda come è ridotto, è lì in alto, eh Allora, il problema, sono di diversi profili, poi, io spero di sbagliare molte volte anche perché piuttosto che finire così, capite quello che... Siete voi che decidete nel controllo analogo il contenuto se va bene questo, se occorre integrarlo, se vogliamo.. questo è il compito del controllo analogo. Zanino ha fatto la sua parte correttamente, basta, anzi devo anche ringraziarlo, è anche Vicesegretario, dà una mano enorme, ovviamente, alla mia limitata età che domani diventa 68.... 67.

(Entra la consigliera Ricca – presenti n. 25)

VICEPRESIDENTE. Grazie, Segretario. Chiedo se ci siano ulteriori, sì, sì, può continuare il suo intervento, adesso che ha ricevuto le delucidazioni, prego.

Consigliere RAGNO: Sì, sì, la prego di accettare le mie scuse, grazie Dottor Rossi, ammetto la mia limitatezza, ma resto un po' perplesso perché nella proposizione che ho letto prima, sottoscritta dal Dottor Zanino, non parla solo di procedura, quindi, si riferisce a mio modo di vedere anche al contenuto della delibera perché parla di correttezza. Quindi lei giustamente mi ha fatto notare che poi il contenuto va discusso sul piano politico, lo capisco, però la parola *correttezza* implica anche tutto ciò che è previsto nel merito della delibera, solo questo. Comunque la ringrazio per la sua...

SEGRETARIO GENERALE. perchè Zanino, né Rossi Giacomo possono intervenire sulla grande autonomia che avete conquistato con fatica perché mi ricordo molto bene come sono nati i due Statuti, molta fatica, e qualche caso anche qualche travisamento c'è stato da organi da cui non ci saremmo aspettati forse questa situazione. Ma detto questo, avete fatto un percorso faticoso per rendere autorevolezza e autonomia a questa Assemblea per decidere i contenuti culturali che vi volete dare ogni anno, lui non può, né io, dirvi se è corretto o meno, perché la cultura è un patrimonio che gestite voi, chiaro?

VICEPRESIDENTE. Grazie, grazie, Consigliere Ragno. Io non ho ulteriori interventi per ora. Prego, Consigliera Paladini. Chiedo a tutti i Consiglieri di fare silenzio, così ci riusciamo ad ascoltare. Grazie.

Consigliera PALADINI. Grazie, Presidente. Posso averla un secondo... grazie, Presidente. Vede, oggi il mio capogruppo ha ripreso un po' il filo da dove ci eravamo lasciati la settimana scorsa. Presidente, se lei mi autorizza prima di iniziare ufficialmente il mio intervento, vorrei fare alcune domande, se possibile.

VICEPRESIDENTE. A chi?

Consigliera PALADINI. Vorrei fare una domanda alla Presidente della Commissione, se possibile.

VICEPRESIDENTE. Sì.

Consigliera PALADINI. E poi anche al Dottor Rossi. Sono domande molto semplici se mi consente prima...

VICEPRESIDENTE. Assolutamente, prego.

Consigliera PALADINI. Perché sono propedeutiche alla risposta...

VICEPRESIDENTE. All'intervento. Okay.

Consigliera PALADINI. La prima domanda, chiedo alla Presidente se era o non era allegato alla convocazione il Piano di valorizzazione, prima domanda. Seconda domanda chiedo alla Presidente perché, siccome non c'è ancora il verbale e io so che la Presidente è una persona sempre molto onesta intellettualmente e molto corretta, ci siamo anche, diciamo, ringraziate reciprocamente nell'ultima commissione, le chiedo se ho chiesto o non ho chiesto di avere il Piano di valorizzazione con i numeri di protocollo, le date e i tempi, e i protocolli scritti, non solo degli allegati, con il nome perché, Crivelli, è vero che c'è scritto un nome, ma ci vogliono i protocolli, siamo ancora un ente pubblico, e avevo chiesto o non avevo chiesto le date, i protocolli di questi atti?

(Intervento fuori microfono)

Okay.

VICEPRESIDENTE: Un attimo, no, devono attivare, prego, Consigliera Pace, se le attivate il microfono.

Consigliera PACE. Okay, mi sentite? No, non era allegato.

Consigliera PALADINI. Grazie. E la seconda domanda...

Consigliera PACE. E la seconda domanda, sì, che aveva fatto questa richiesta...

Consigliera PALADINI. Con i protocolli, e tutti i numeri e le date...

Consigliera PACE. Coi protocolli, mi sembra che le era stata inviata una mail, mi corregga, successivamente.

Consigliera PALADINI. Ma non ci sono i protocolli, sono tutti in carta libera.

Consigliera PACE. Ma non ci sono i protocolli...

Consigliera PALADINI. È come se li avessi scritti io su Word. Quindi chiedevo a lei conferma che avessi chiesto copia di quelli protocollati alla Fondazione.

Consigliera PACE. Sì, sì, sì.

Consigliera PALADINI. È corretto?

Consigliera PACE. Sì, è corretto.

Consigliera PALADINI. Grazie. Posso fare una domanda al Segretario Generale?

VICEPRESIDENTE. Assolutamente, prego.

Consigliera PALADINI. Dottor Rossi, lei ha citato ancora adesso il controllo analogo, è o non è fondamentale? Anzi, diciamo, imprescindibile, ecco, imprescindibile avere il Piano di valorizzazione visto anche come abbiamo stilato insieme, mi permetto di avere questa presunzione, anche se ovviamente lei mi ha insegnato molto nella stesura di questi due atti, di questi due Statuti, è o non è imprescindibile rispetto all'approvazione del nostro bilancio, esattamente come dobbiamo essere informati della SUN, dobbiamo essere informati di ASSA, dobbiamo essere informati di... questo Piano di valorizzazione sarebbe stato o non sarebbe, è o non è, adesso non sarebbe stato, è o non è, anche per il futuro, imprescindibile rispetto all'approvazione nel nostro bilancio?

VICEPRESIDENTE. Prego, Dottor Rossi.

SEGRETARIO GENERALE. Certo che è imprescindibile, però...

Consigliera PALADINI. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE. No... ho capito. Sara, se vuol fare il procuratore della Repubblica, me la sono già vista con uno di questo tipo, mi sembra che sia finita come è finita. Tranquilla. No, ho capito, ho capito...

(Intervento fuori microfono)

Consigliera PALADINI. Segretario, le mancherò penso un pochino...

SEGRETARIO GENERALE. Sì, ma tutti mi mancherete, no, questo è un altro paio di maniche. In compenso vi sto sostituendo con un numero abbondante di gatti in casa che stamattina mi guardavano mentre mi stavo vestendo, fai il tuo ultimo Consiglio Comunale, finalmente sarai a disposizione, cioè tutte quelle conseguenze che un'assenza ti dà in materia di... non è contenta mia moglie, ma è un altro paio di maniche. Detto questo, detto questo, no, ma attenzione all'imprescindibilità, perché come tutti gli atti amministrativi, sono sanabili. Quello che state facendo oggi, di fatto, con la benevolenza che si ha con il neofita, tutte voi vi imbattete in macchine che hanno la "P" attaccata dietro, no, io commento malissimo non so se voi siete più altruisti di me, ma io di solito commento malissimo quando vedo la "P". Allora questo Consiglio di Amministrazione ha la P attaccata, nel senso che è la prima volta che dovevano fare delle cose, probabilmente non vi nascondo che c'è stata una sottovalutazione dell'idea di che cosa significa, perché sono tutti abituati alle fondazioni di diritto privato pure noi sappiamo cosa sono, perché le abbiamo viste. Questo è il problema, siamo... sarebbe gravissimo se ciò fosse avvenuto ... gravissimo, in questo caso. Non mi piace, devo dire, però, come poi potete intervenire anche in corso di anno a cambiare con la vostra proposta di deliberazione quel Piano di valorizzazione che viene agli atti, e però bisogna mettere pure agli atti per poter dire: modificalo. Sennò continuiamo a palleggiarla e non finiamo più. Andava fatto per tempo, quel tempo, quella data era prevista ed era spostabile solo, come ha già detto il Consigliere Fonzo, man mano che spostavano le delibere di bilancio..., adesso le hanno fatte a luglio, mettetela così. Voi l'avete già fatto prima, perché l'Assessore Moscatelli era bravissima, operativa, non devo dire nulla perché la conoscete tutti, ma sin dall'inizio lei diceva: prima si fanno i bilanci, lei addirittura è sempre stata una di quelle molto più rigorose possibile nel rispettare quella data, poi neanche il governo... eh, che devo dirvi? Ci adeguiamo alle necessità, no, necessitatiarendum esse, diceva il buon Aristotele, cerchiamo di adeguarci alle necessità. Però, guardate, amministrare è un'arte, non lo dico io, l'ha detto Weber, l'ha detto Simon Herbert, cioè autori che dicevano: saper amministrare è un'arte non è una cosa semplicissima. Perché ci vuole responsabilità, lungimiranza, poi... eh, no, l'avete vissute queste cose, vi ricordo i dibattiti, non è una cosa semplice, per cui è vero, è imprescindibile, perché voi possiate farlo in giudizio della cultura che in questa Amministrazione si sta facendo, stanno...

Consigliera PALADINI. ...i soldi.

SEGRETARIO GENERALE. No, ho capito, ma Sara, sai benissimo che stanno correndo molto perché abbiamo anche una componente delicata che sono i rapporti con la Sovrintendenza che deve entrare anche lei in un'ottica forse che abbiamo tutti dei tempi per eseguire perché i cittadini attendono i risultati, se noi non riusciamo a portare a regime pieno, nella massima fruibilità quella struttura, in realtà non rendiamo conto a quell'articolo 6 e 7 del Codice dei beni culturali che dice: la valorizzazione sostanziale nel rispetto anche dei principi costituzionali dell'articolo 9, vattelo a vedere, addirittura l'articolo 9 Costituzione lo pone alla base il valore della cultura, del patrimonio e la... Allora, tutti i ritardi... abbiamo dovuto fare il bando mettendo la clausola, perché poi chi vince voleva: "eh però poi magari non mi autorizzano... hanno anche accettato di adeguarsi alle prescrizioni che dovremmo comunque avere dalla Sovrintendenza prima di chiudere e quant'altro". Siamo correndo

contro i tempi, perché? Perché è giusto dare ai cittadini di Novara che hanno avuto tanto tempo questa struttura disposizione la vera disposizione, poter entrare, vedere, fare, e voi di poter organizzare liberamente sapendo che la potenzialità è enorme. Guardate che solo al 30 giugno avevamo 300 persone in sala sul codice dei contratti che erano venuti due relatori, Consiglieri di Stato, che hanno fatto quel codice, e c'erano 300 persone. Pensate se avessimo avuto anche già in quel momento un bar; faceva un caldo pazzesco, cioè, questa stesura immensa di terra che ricorda più un carcere che un Castello, perché in un Castello una roba del genere, non ci sono mai state, in carcere, sì, dico bene? Eh, cioè, il problema... Per cui dico, ci vuole un po' di pazienza, non sono entusiasta di come sono andate le cose, perché come tutti preferirei non avere il "P" attaccato dietro, il "P" lo si può concedere una volta, poi basta però, chi fa quel ruolo deve sapere cosa deve fare, come tutti voi sapete quali sono i vostri compiti, anche negli organi partecipati deve essere chiaro quello che devi saper fare. Sono stato chiaro?

VICEPRESIDENTE. Grazie, Segretario.

Consigliera PALADINI. Posso?

VICEPRESIDENTE. C'era... un attimo solo, mi ha chiesto la parola il Dottor Zanino visto che è stato chiamato in causa per la questione protocolli, eccetera.

Dottor ZANINO. Sì, molto velocemente. Intanto, per dar atto anche della precisazione che ho inserito nella nota che ho mandato a tutti, perché siccome in Commissione era apparso che il Piano di valorizzazione sottoposto all'approvazione fosse diverso nei contenuti, ho voluto precisare che, intanto il piano sottoposto al Consiglio Comunale era quello approvato in ultimo dal Consiglio di Indirizzo con la disamina tecnica, e in più che il parere di regolarità tecnica era confermato, va in quella direzione la correttezza, no? Quindi, ogni delibera ha un parere di regolarità tecnica, e quindi siccome in Commissione era, si era paventato un problema nella delibera, ho confermato il contenuto della delibera. Quindi questo è la ragione di quella, di quella aggiunta sulla nota. In più, in quella nota, proprio per velocizzare e rendere ufficiali i dati, ho citato tutti i protocolli che risultano ovviamente al Comune di Novara perché riguarda il deposito degli atti, sono i protocolli nostri, però il nostro protocollo è un protocollo che ovviamente fa fede e quindi gli atti protocollati da noi con i numeri che ho citato sono gli atti che sono ufficialmente stati trasmessi dalla Fondazione, anche perché abbiamo al buona abitudine anche se faticosa di mandare a protocollo anche le comunicazioni che arrivano per mail ordinaria, devo dire che questa è una prassi che è stata utile, infatti nella lettera sono citati i protocolli che costituiscono deposito degli atti che ha poi valutato il Consiglio di Indirizzo della Fondazione. Chiaro che io ho potuto fare la mia parte, la richiesta ... nel senso confermo che esiste, abbiamo chiesto di avere gli atti, anche l'atto Fondazione appena arriveranno li trasmettiamo, perché ovviamente Fondazione è soggetto autonomo, quindi, solo questo, grazie. Senonché posso dire al Consigliere Fonzo che la mia etica professionale è quella che ha descritto lui prima, cioè io servo tutta l'Amministrazione.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Dottor Zanino. Consigliera Paladini, se vuole continuare o fare il suo intervento...

Consigliera PALADINI. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Penso che adesso abbia tutte le risposte che voleva.

Consigliera PALADINI. Guardi, non mi ricordo se lei c'era, sì c'era lei perché lei mi ha fornito una fotocopia, allora aperto da questo guardi. Io oggi sono, le chiedo di... io sono pacata, però le chiedo di essere clemente visto che non ci sono tre miei colleghi nei tempi, per favore, perché vorrei fare un ragionamento senza litigare possibilmente, ma provando a fare un ragionamento totale. Allora, visto che lei c'era quel giorno, lei mi ha fornito, se si ricorderà a un certo punto, una fotocopia, si ricorda, ho chiesto: ma allora facciamola semplice, vediamo questo documento di dicembre come differisce, eventualmente da quello che avete allegato oggi. Lei mi ha dato una fotocopia e io alla fine del Consiglio l'ho anche chiesto: questa fotocopia posso tenerla? Perché io pur avendo fatto accesso agli atti, non ho mai avuto gli allegati, a tutti i miei accessi agli atti. La Fondazione, tramite l'ufficio cultura, è stata gentile soltanto nel fornirmi i verbali. Quel documento che voi mi avete presentato in commissione come documento di dicembre era lo stesso identico documento invece di maggio, di aprile quello del 2 maggio approvato in Consiglio. Allora, già quel giorno, diciamo che c'erano delle singolarità, non sapevamo neanche cosa fosse depositato oppure no, anche perché poi, vediamo che a protocollo del Comune di Novara 13 53 68 del 2022, un Piano di valorizzazione è depositato. Allora, partendo dal presupposto che io posso accettare come considerazione da parte del Dottor Rossi che sono neofiti i nuovi membri, anche se i nuovi membri, uno è il Vicepresidente da cinque anni è in quel Consiglio di Gestione. Quindi la Presidentessa che è stata scelta è stata scelta proprio per le sue capacità di esperta in una serie di altri enti. Facciamo finta che io creda e accetti questa motivazione, anche se secondo me, è inaccettabile perché, Dottor Rossi, io posso anche se neofita, ma lei siccome è un grandissimo esperto, lei il 4 giugno 2021, ripeto senza, non è un refuso, 4 giugno 2021, lei diceva in maniera perentoria: è urgentissimo fare il Piano di valorizzazione perché contrariamente a quello che ha detto un collega che mi ha preceduto pochi secondi fa, non è vero - cos'è che ha detto? - che non ci sono riflessi sul bilancio comunale, i riflessi ci sono eccome, perché noi ogni anno approviamo a preventivo 100.000 euro, ma ogni anno a consuntivo ne aggiungiamo almeno 150, almeno. Okay? Quindi, i riflessi ci sono, e l'altro giorno io vi ho detto: se anche dobbiamo dare un milione, stavo dicendo un'iperbole, è giusto dare un milione ma è anche giusto che il Consiglio Comunale sappia che lì c'è da mettere da parte 1 milione, è questo il problema. Il problema non è il Castello, la cultura è un bene pubblico, io lo dico chiaro, per cui se per la cultura il Comune di Novara deve mettere 1 milione, 10 milioni, 100 milioni, io sarò la prima a sottoscrivere questa cosa, però, siccome noi siamo i garanti, custodi, quelli che autorizzano, quelli che approvano, tanto è vero che ci vuole la maggioranza, l'abbiamo detto poco fa, non è che basta la maggioranza semplice, ma servono dei numeri, allora vorremmo essere almeno resi partecipi. Allora, se il 4 giugno 2021 il Segretario Generale, che riconosciamo tutti come garante dell'ottimo funzionamento, tanto è vero che l'avete nominato anche in Provincia, giusto? Qualcuno potrà anche essere neofita,

ma allora, è anche, non è capace di leggere gli atti, perché il suo documento c'è, e io l'ho letto; se lo leggo io facendo un semplice accesso. Allora, facciamo finta che loro sono molto neofiti, okay? Ma anche se sono molto neofiti, io le chiederei: l'hanno mai chiamata per imparare da lei? Lei ha mai ricevuto una telefonata dalla Presidente?

(Intervento fuori microfono)

No, quindi se uno non è capace chiede al maestro, alza la mano e dice: scusi professore.

(Intervento fuori microfono)

Non è maestro, all'esperto.

VICEPRESIDENTE. Però non può essere un dibattito.

Consigliera PALADINI. No, ma è lui che... io tutte le volte che ho avuto una difficoltà, ho chiamato il Dottor Rossi, ogni tanto chiamo l'Assessore Moscatelli, ho chiamato Zanino anche per altre occasioni, Piantanida, pensate un po', chiamo anche Piantanida. Cioè, se capita un dubbio, io chiamo chi può darmi una risposta. È corretto? Non mi rifugio, non mi ritiro, però facciamo finta che loro sono neofiti, non hanno nemmeno il numero del Dottor Rossi, non sanno trovare sulla rubrica il numero della Segreteria generale sul coso. Perfetto, però esiste un protocollo che è il 13 53 68 del 2022, che è riferito al Piano di valorizzazione, che ha anche approvato il nostro signor Sindaco, che, in quel momento era in quella sede non solo come Sindaco, ma anche come Assessore alla cultura. Allora, io faccio una domanda: loro sono neofiti, ma anche il signor Sindaco è neofita? Perché... io non sto facendo una domanda a lei, Segretario, sto facendo una considerazione, sennò diventa un dibattito e ci sgridano e non voglio che lei sia sgridato e mandato dietro la lavagna proprio il suo ultimo Consiglio Comunale. Perché... perché, perché la responsabilità certamente sta in capo alla Fondazione che non ha trasmesso prima del 18 di giugno la PEC e tutto... il 27 di giugno, la PEC e tutto quanto, ma il Comune però non è che non sapesse niente, non è che non era informato. C'è stato lì il signor Sindaco, e allora siccome lo Statuto prevede delle cose, per primo l'Assessore doveva chiedere facciamo subito una Commissione per il Piano di valorizzazione. E questa è una delle altre domande, mi spiace non ci sia la Presidente Pace, che io ho fatto in quella commissione, ho chiesto: la domanda è perché arriviamo a luglio? La domanda è perché arriviamo a luglio? Perché quel Piano di valorizzazione non è stato discusso prima? Perché non è stato presentato alla Commissione prima? Il dottor Zanino ha risposto in maniera molto tecnica dicendo che è perché è arrivata la PEC dopo, però poi dice che c'è stato un deposito del Comune di Novara del 2022, quello di dicembre. Quindi esiste a Protocollo. Allora vi chiedo perché non siamo arrivati prima in Consiglio Comunale, visto che il dottor Rossi dice che è un documento imprescindibile. Anche se loro sono neofita, loro l'hanno fatto il 20 dicembre, in ritardi ma l'hanno fatto poi il Comune non è venuto dietro a questa cosa? È la domanda, io non ho la risposta. Questa è la domanda che io ho fatto lunedì, a cui non ho avuto risposta, ed è una domanda sostanziale perché se da una parte è il Comune che ha sbagliato, dall'altra è la fondazione che è negligente, non è neofita, è negligente. Usiamo le parole giuste iniziano sempre per "ne" ma sono diverse. Questo per me è un nodo a cui non ho avuto risposte ho chiesto chiaro a Zanino, mi dispiace non ci sia la Pace ma c'erano altri colleghi Freguglia, lei c'era, ho chiuso la Commissione dicendo: dovete per cortesia darmi una risposta se è il Comune che so è dimenticato di venire in Commissione

oppure l'atto non era nelle disponibilità del Comune. Ee questo è il primo punto a cui non ha risposto, spero che prima della votazione ci possa essere una risposta, perché vede l'articolo 4 dello statuto che abbiamo votato all'unanimità meno l'astensione del gruppo dei 5 Stelle, l'abbiamo votato insieme, prevede che nel momento in cui ci sia questa negligenza, quegli organismi della fondazione devono essere dimissionari, ma non perché sono simpatici o antipatici, perché evidentemente non sono all'altezza della sfida che oggi abbiamo davanti. Perché quel Castello ha bisogno delle migliori attenzioni e noi non possiamo aver mai conosciuto la Presidente in un anno e mezzo, questa è disattenzione, posso dire almeno disattenzione, nel momento in cui non chiami il socio fondatore e dici: voglio venire a parlare con il socio fondatore. È l'unico atto che riesce a fare a parte l'acquisizione di un calendario, permettetemi, anche molto ripetitivo e ridondante che non fa neanche la fondazione perché la fondazione con questo Piano di valorizzazione si caratterizza come affitto sale, il Piano di valorizzazione che noi chiediamo a un Consiglio di gestione o a un Consiglio di indirizzo, non è: ho un contenitore vediamo chi mi manda la richiesta da Fiorissimo a Scardigno e chi per esse e vediamo come riempirlo, o anche al convegno interessantissimo sul testo unico. Non è questo lo scopo, lo scopo è immaginare come si sta in piedi, lo scopo è sapere quanti dipendenti ho bisogno e sapere quanto cubano le utenze e sapere cosa voglio fare da grande di quel posto. Vi dico che nel Consiglio di gestione del 20 dicembre quello in cui votavano il Piano di valorizzazione, l'unico Piano di valorizzazione passato ufficialmente dentro gli organi, quello del 20 dicembre, perché l'altro non è un Piano, è un errore grave quello che state facendo oggi, perché non basta risolvere la questione: è un errore di dicitura. Perché il dottor Zanino dice che era un vecchio modo di esprimersi, il vecchio modo di esprimersi è la relazione, quindi neanche Piano, quindi proprio ci stiamo appiccicando ai vetri. Noi stiamo votando un documento che di fatto non ha mai avuto l'approvazione dentro il Consiglio di indirizzo. Perché è quello nuovo, se già vorreste essere a regola dovreste votare quello di dicembre che è diverso, quello che state votando oggi non è stato votato ufficialmente perché non è stato votato nel verbale, se volete ve lo fornisco, ce l'avete anche voi ve l'ha mandato Zanino, l'unico atto che ha un timbro un protocollo non parla di Piano di gestione, di valorizzazione. Allora in quel Consiglio del 20 dicembre, vi stavo dicendo, arriva non da parte del Consiglio di gestione, la soluzione di spostare il Museo del Risorgimento, ma il signor Sindaco che già il 20 dicembre dice, ce l'avete anche voi nel verbale, a chiusura dopo la votazione del Piano di valorizzazione c'è anche la proposta di spostare il Museo del Risorgimento. Scusatemi ma perché allora abbiamo, se dichiariamo o sono neofiti o sono negligenti o non svolgono le loro funzioni. Se dobbiamo avere un affitto sale basta un'impiegata semplice, che risponde al telefono e dice il calendario..., ah, il 5 maggio? Libero, giusto? Un po' come facciamo con il Broletto, sala dell'Arengo non c'è un Consiglio di gestione che gestisce sala dell'Arengo, c'è l'ufficio musei. Il compito è fare strategia, il compito è fare innovazione, il compito è dialogare con il resto della città, il compito non si può esaurire soltanto: cerchiamo più soldi nominando una persona nell'unica proposta che viene fatta da quel Consiglio, io vi ho già fatto un'interrogazione su quel tema, mesi fa. Non può essere l'unica proposta, l'indirizzo politico non è quello, quello che noi stiamo vedendo oggi qui, voi non state votando l'indirizzo politico, non voterete un indirizzo politico, non è un Piano di valorizzazione questo è un elenco sì, un elenco di attività e quindi stiamo venendo meno anche noi, voi state rendendo compartecipi di un dovere che non viene svolto.

Io credo che le soluzioni siano molto semplici, la prima è sicuramente ritirare la delibera e a quel punto ci mettiamo noi e lo facciamo noi il Piano di valorizzazione che evidentemente siamo più competenti se è necessario, secondo punto assolutamente azzerare gli organi di quella fondazione perché non sono in grado se non fare l'affittacamere. È necessario, altrimenti il signor Sindaco e chi per lui, devono dire: l'errore grave è nostro, ci assumiamo noi la responsabilità perché l'errore è grave di non aver previsto di passare in Consiglio Comunale prima del bilancio è di nostra responsabilità. O è il Comune o è la fondazione, qualcuno ha sbagliato, qualcuno ha sbagliato, e qualcuno si deve assumere delle responsabilità perché non è più possibile che nessuno mai si assuma delle responsabilità. Perché anche l'ultimo punto quello che sembra secondario sempre, adesso l'ultima novità, dopo tutte le novità sulla questione delle utenze che non ritorno più perché ormai sembra che sia una barzelletta, è dal 2018 che faccio interrogazioni su queste utenze e ogni volta mi arriva una risposta diversa, ma l'ultima è questa dell'Assessore Piantanida ha detto: l'aggiudicatario si chiama Caldarola, non so il nome Pinco Pallo. Il signor Caldarola ha avuto già una proroga al 30 giugno per firmare il contratto, ma ci ho impiegato sei volte ho dovuto chiederlo in Commissione se aveva firmato o non aveva firmato, il contratto non è firmato. Lunedì dicono che la motivazione è legata alla conclusione dell'iter di affidamento alla fondazione del bene, ma allora, scusate, io ogni tanto, abbiamo fatto il primo bando nel 2021, se fosse stato assegnato nel 2021 cosa facevamo? Ma adesso veramente ci dobbiamo veramente agganciare agli specchi? Questa è l'ultima motivazione che non era stata messa da nessuna parte. Il bando prevedeva "visto e piaciuto", è stata data una proroga, ma perché io sono d'accordo, il fondo di quel cortile è orrendo, sembra la battaglia del fango quando piove un po', sono d'accordo e se non piove sembra il deserto dei tartari, il deserto del Sahara più che altro perché il deserto dei tartari ha un altro significato. Però guardate che anche questo passaggio non è secondario perché su quella risposta, se vi mando tutte le risposte le interrogazioni che ho avuto sulla ristorazione c'era ancora l'Assessore Iodice e Iodice mi disse che entro Natale sarebbe stato aperto. Iodice non è più Assessore dal 2020 alla Cultura. E mi aveva detto che entro Natale sarebbe stato aperto, Iodice, per cui vi rendete conto che su questo bene su cui si è investito tanto non si può più avere leggerezza. Io davvero vi chiedo: ritiriamo questo documento, facciamone uno serio in cui il Comune si può assumere tutte le responsabilità e anche quello di integrare gli eventuali 100.000 euro che abbiamo previsto a bilancio che non sono sicuramente sufficienti, rendiamo chiaro anche che il Comune compartecipa con le utenze parteciperà, ma comunque che poi è emerso questo nell'ultima Commissione, che dal 1 gennaio le utenze andranno in capo a loro quindi bisognerà capire come si rende sostenibile questo bilancio anche perché bisogna ricostituire il fondo di gestione che in questo momento è stato indebolito per pagare gli stipendi giustamente durante il Covid. Però se la cultura ha bisogno di risorse è necessario che si mettano, ma soprattutto ha bisogno di strategia. Io lunedì ero molto arrabbiata, ve lo dico sinceramente, ho scritto messaggi ai miei colleghi uscendo da quest'aula in 17 anni di Consiglio Comunale credo di essermi arrabbiata mai come lunedì, ma non tanto per i toni che poi sono stati abbastanza pacati ed educati, ma mi sono proprio arrabbiata perché mi sono sentita offesa nella diciamo trasparenza e onestà intellettuale, e mi sono sentita offesa nella presa in giro, perché non c'erano i documenti a disposizione di tutti, mi sentivo offesa per tutta l'aula, non mi sentivo offesa a titolo personale, mi sentivo offesa, l'offesa del Consiglio Comunale. Io credo in

questa istituzione, e credo che tutti noi dobbiamo rispondere alla responsabilità che ci hanno dato i cittadini e passa anche attraverso la cultura. Non passa soltanto attraverso i massimi sistemi grandi temi, passa anche come esempio attraverso la cultura, la cultura è un bene pubblico non è un bene pubblico ad uso di qualcuno, la cultura è un bene su cui dobbiamo investire dobbiamo mettere risorse ma dobbiamo essere consapevoli di quello che vogliamo fare. Sono stati occupati spazi del circolo elettori, noi l'abbiamo saputo dai giornali, giusto o sbagliato io non sto contestando, io sto dicendo che però noi l'avremmo dovuto sapere prima di cosa si aveva in mente, il canone di 12.000 euro per il Circolo è sufficiente o non è sufficiente? Noi non abbiamo avuto una considerazione su questo e non è neanche scritto in questo Piano, le cifre non sono scritte in questo piano quindi noi non possiamo neanche rispondere a questa responsabilità, noi abbiamo un racconto.

VICEPRESIDENTE. Posso invitarla a concludere se non lo sta già facendo.

Consigliera PALADINI. Sto per andare a concludere, noi abbiamo soltanto un racconto e noi non ci possiamo basare sui racconti perché se non le letture sono sempre soltanto soggettive, noi abbiamo bisogno di essere affiancati dai numeri e io mi dispiace, ma ho chiesto, dopo la Commissione di lunedì, cortesemente di avere gli allegati cioè i bilanci e tutto quanto e non mi sono stati forniti, non credo ci vogliono i 30 giorni legali per avere un allegato dopo una Commissione visto l'urgenza che c'era un Consiglio Comunale, magari mi avreste convinto, magari la fondazione mi avrebbe convinto dandomi gli allegati e non soltanto dei miseri e dei ridotti verbali. Io davvero faccio appello, oggi ho cercato di essere più pacata possibile, vi assicuro che, una volta dissi in Consiglio Comunale sono furente, sono oltre quel livello di furentezza, di fureza, di furia, bravo Piergiacomo hai fatto le scuole buone..., oltre quel livello. Sono veramente arrabbiata ma sono arrabbiata per noi, non per me, sono arrabbiata per noi, perché davvero oggi ci stanno togliendo la titolarità di poter costruire un'opinione consolidata su un Piano di valorizzazione che dovrebbe prevedere tre anni. Scusate ma perché, anche il nostro bilancio prevede tre annualità è lo stesso principio, oggi stiamo votando un atto improprio, state votando un atto improprio, non parla dei tre anni, non parla di numeri, i contenuti sono scarni, non abbiamo neanche i protocolli, non abbiamo neanche i protocolli, ma qual è la fatica oggi a ritirare un atto che se siamo neofiti e se siamo in ritardo perché siamo nuovi a questo mestiere...

VICEPRESIDENTE: La invito a concludere Consigliera PALADINI...

Consigliera PALADINI. ... un mese in più un mese in meno cosa cambia? Cambia qualcosa oramai Dottor Rossi? No. Allora vogliamo a dare un po' di buon senso e ricostruire questa vicenda, se non comunque, a prescindere da tutto, Presidente facente funzioni, in questo momento non so a chi devo rivolgermi visto che ci siete tutti e due, le chiedo però cortesemente prima della votazione di avere una risposta, è stata negligente la fondazione e quindi non si è arrivati prima di marzo prima della votazione del bilancio all'acquisizione del piano di valorizzazione o è stato il Comune una dimenticanza una superficialità non so che cosa, dove sta la responsabilità? Comune o fondazione? Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Chiedo se ci siano altri interventi. Se qualcuno voglia rispondere alla Consigliera Paladini. Dichiarazioni di voto, non ha... no...

Assessore MOSCATELLI. Chi fa il capo politico della Maggioranza?

Consigliera PALADINI. Non c'è risposta perché il Comune sapeva, cioè il Comune lo sapeva c'era il Sindaco.... (*inc.*) se non c'è il Sindaco non c'è nessuno?

Assessore MOSCATELLI. Allora ce l'ha già la risposta.

Consigliera PALADINI. Quindi è quello del Comune.

Assessore MOSCATELLI. Paladini ce l'ha già la risposta, non c'entra niente Canelli, scusate.

Consigliera PALADINI. L'ha votata....

Assessore MOSCATELLI. Sì era lì, l'ha votata però questo cosa c'entra se...

Consigliera PALADINI. Quando...(*intervento fuori microfono*) il bilancio, lei mi insegna, le convoca le partecipate prima del preventivo, è corretto Assessore? È corretto o non è corretto?

Assessore MOSCATELLI. Certo che è corretto.

Consigliere PALADINI. E lo stesso andava fatto, perché non l'abbiamo fatto? Allora è lei inadempiente a questo giro? Lei che è sempre così perfetta? Mi dica se si assume lei la responsabilità?

Assessore MOSCATELLI. Diamo a Cesare quel che è di Cesare.

Consigliere PALADINI. Se vuole portare la croce lei oggi la porterà lei, Moscatelli, però mi deve dire chi porta, uno deve prendersi questa croce.

Assessore MOSCATELLI. Io credo che assumo la responsabilità di dire quello che sto per dire, non mi assumo la responsabilità del resto. Qua sentito anche i vari Servizi, devo dichiarare perché sono così portata alla trasparenza che c'è stato un disguido a livello di servizi eccetera quindi colpa del Comune, se vuole la parola chiara e precisa è quella. C'è stato presentato effettivamente a dicembre eravamo a fine anno non lo so le motivazioni quali siano comunque c'è su quello del 22 di dicembre, evidentemente, non è stato poi subito preso in esame verificato, un disguido evidentemente possibile che capita anche nelle migliori famiglie, siccome siamo una famiglia c'è capitato evidentemente questo disguido ovviamente quindi certamente non possiamo dare la responsabilità alla fondazione grazie.

Consigliere PALADINI. *(intervento fuori microfono)*... uno può intervenire ancora.

VICEPRESIDENTE. Prima ho chiesto se ci fosse qualcuno che volesse intervenire, ho chiuso la discussione, ho chiesto la risposta alla sua domanda e adesso ci sono le dichiarazioni di voto.

_____. La maggioranza forse vuole dire qualcosa.

Vari interventi fuori microfono

_____ Una riunione di maggioranza...

VICEPRESIDENTE. Accordata.

La seduta è sospesa alle ore 11,57

La seduta riprende alle ore 12,08

Rientra il Presidente Brustia, che riassume la Presidenza

(Entra il Sindaco - presenti n. 27)

PRESIDENTE. Potete riacomodarvi che riapriamo i lavori del Consiglio, grazie. 12:05. Eccoci qua visto che è rientrato anche il signor Sindaco che è stato anche chiamato in causa da alcune domande che sono avvenute poco fa, darei la parola... sì prego.

_____ . Se non vogliono aprire il dibattito si vota.

Consigliera PALADINI. Poi dobbiamo avere le risposte da Ragno... Ragno ha chiesto la sospensione...

PRESIDENTE. Io avevo semplicemente pensato dopo una sospensione che voleste avere delle risposte. Prego Sindaco.

SINDACO. Mozione d'ordine, mi sembra di aver capito, Presidente, che siano state fatte, io non ero ovviamente presente come tutti sapete, ma sono state fatte delle domande da parte dell'opposizione, tese a chiarire alcuni aspetti che mi tiravano in ballo. mi ha detto lei

PRESIDENTE. Sì.

SINDACO. Se volete mi ripete le domande che sono state fatte e io posso dare un contributo alla discussione, nel caso in cui non vogliate perché è già stata chiusa proceduralmente la discussione allora non vedo altra strada che andare al voto. Queste sono le due opzioni okay? Quindi io mi rendo a disposizione per chiarire eventualmente, se non volete perché proceduralmente non si può, si va al voto.

Consigliera PALADINI. Il Consigliere Ragno sulla domanda di ritirare la delibera ha chiesto poi una sospensione, possiamo soltanto sapere se ci sono delle evoluzioni della Maggioranza dopo la loro riunione? Sapete cosa è successo in Maggioranza?

PRESIDENTE. Prego Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. Sì, grazie Presidente, la sospensione è stata richiesta dopo l'intervento dall'Assessore al bilancio che aveva ammesso che c'era stato un disagio nella gestione della pratica, ci siamo riuniti per chiarire il disagio per cui non abbiamo nient'altro da aggiungere, c'è stato un chiarimento al nostro interno che è stato condiviso da tutti per cui abbiamo ripreso i lavori del Consiglio.

PRESIDENTE. A questo punto, visto che la discussione era stata chiusa io chiedo se vi siano dichiarazioni di voto.

_____ : Facciamo parlare il Sindaco?

SINDACO. Io non è che voglio parlare a tutti i costi, io mi sono reso disponibile a farlo nel caso in cui ci sia qualcosa da chiarire, sulla base delle domande che io manco ho ascoltato e manco non so quali siano.

PRESIDENTE. Visto che hanno ribadito che era stata chiusa io.

Consigliere FONZO. Mozione d'ordine, io ho fatto una prima richiesta durante il dibattito che non ripropongo perché... faccio una seconda richiesta come ulteriore tentativo di mediazione, non ritirate la delibera, la delibera resta inserita all'Ordine del Giorno, sospendiamo il dibattito, torniamo in Consiglio Comunale a settembre, perché c'è la pausa estiva, e entriamo nel merito del piano delle valorizzazioni presentando gli emendamenti.

SINDACO. Mozione d'ordine.

PRESIDENTE. Prego.

SINDACO. Siccome il Piano di valorizzazione non è un Piano scolpito nella pietra come la sacra bibbia o le tavole dei 10 Comandamenti ed è eventualmente modificabile in ogni periodo dell'anno, perché è il Consiglio Comunale che può, tra l'altro, proporre eventuali cambiamenti rettifiche integrazioni a questo documento, votiamo questo documento così mettiamo un punto fermo di partenza dopodiché eventualmente a settembre possiamo considerare una sua ricalibrazione sulla base delle proposte che verranno fatte ovviamente dai Consiglieri Comunali, questa è la mia mozione d'ordine.

Consigliere FONZO. Presidente, mi permette?

PRESIDENTE. Prego le permetto.

Consigliere FONZO. Lei non avendo potuto per impegni istituzionali di cui tra l'altro ci aveva già dato informativa quindi non adduco, in questa assenza, alcun'altra motivazione se non quella che ci aveva già detto e di cui ci aveva anticipato, non ha potuto partecipare al

dibattito. Durante il dibattito da parte nostra è emersa una considerazione, la sintetizzo così, questo non è un Piano di valorizzazione, gliel'ho sintetizzata, quindi noi siamo per il presupposto di: ritirate la delibera e ritorniamo a discuterla, ne approvate una entro tot, ne approverà una il Consiglio di indirizzo entro ottobre 2023 e faremo un Piano di valorizzazione 2024 – 2026, quindi la proposta che ho fatto io era un'ulteriore mediazione rispetto alla prima proposta che ha fatto. Adesso dovrei rifare tutto quanto il mio intervento e non andrebbe bene, il Presidente mi sgriderebbe.

SINDACO. Piano di valorizzazione.

Consigliere FONZO. Io l'ho detto, sono stato anche richiamato rispetto a dei tempi, non ho problemi a riproporlo qui alla sua presenza il mio intervento, il problema è che l'ho già detto, il motivo per cui secondo noi non è un Piano di valorizzazione, quindi noi vi facciamo la proposta. La delibera resta all'Ordine del Giorno non la ritirate, la tenete lì, a settembre riprendiamo in dibattito entriamo nel merito con gli emendamenti.

SINDACO. Se volete, io vi posso fare un ulteriore chiarimento così almeno capirete perché è opportuno votarla.

_____. Lei ...(*intervento fuori microfono*).... dalla fase iniziale.

SINDACO. Adesso non è che stiamo decidendo il Piano strategico della NASA, voglio dire... Io glielo concedo...

Consigliere FONZO. Due ore a parlare di questa cosa, siamo entrati nel merito e lui mi dice: se volete io intervengo, dico come fai a intervenire se non hai seguito la parte prima? Questo è il mio ragionamento, ma come si fa a intervenire su delle cose che sono state dette quando uno non le ha potute ascoltare? Non è possibile.

SINDACO. Io posso farlo glielo assicuro.

Consigliere FONZO. Presidente se è questo l'approccio tutto quello che abbiamo fatto fino adesso non ha senso e ricomincia daccapo.

SINDACO. Perché non mi vuole far parlare?

Consigliere FONZO. Ma io non ho problemi a farla parlare io, difatti la voglio par parlare a settembre, ci mancherebbe altro.

PRESIDENTE. Allora chiedo scusa, perdonatemi un attimo, siamo rientrati dopo la sospensione, vi ho chiesto di riaprire la discussione per poter parlare chiaramente tutti i Consiglieri dare la parola al Sindaco, mi avete detto di no, io ho 34 anni tra una settimana sto invecchiando, ma mi sembra di capire quello che...sì li porto anche male va bene, però decidete, per me non c'è nessun problema a riaprire la discussione, però mi avete detto di no

stavamo iniziando con le dichiarazioni di voto, ho ascoltato tutte le mozioni d'ordine sia del Consigliere Fonzo che del Sindaco, adesso mi sembra di non riuscire più a capire cosa vogliate fare in aula. Io adesso visto come avevamo concordato aprirei le dichiarazioni di voto, non c'è stata evidentemente un'accettazione della proposta fatta dalla minoranza di conseguenza io proseguo aprendo le dichiarazioni di voto. Chiedo chi si iscrive.

(Interventi fuori microfono)

Chiedo scusa chi vuole fare le dichiarazioni di voto chiede la parola. Consigliere Baroni prego ne ha facoltà.

Consigliere BARONI. Io ribadisco quello che è già uscito dal dibattito, questo si chiama Piano di valorizzazione, *valorizzazione* vuol dire valore, il valore come lo misuro? Coi soldi e con le risorse umane, in questo piano di valorizzazione non ci sono né i soldi di come vengono spesi sulle singole attività proposte e neanche il personale. Mi chiedo, non so io vengo da un altro mondo, quando il volontariato fa dei progetti per approvare il progetto ci vuole, il progetto, le finalità gli obiettivi, le risorse e il personale, ma come si fa a votare un piano di valorizzazione senza i valori? Questo è il motivo in sintesi per cui anche io ovviamente chiederei semplicemente di parlarne, tanto siamo in ritardo già di mesi, non mi sembra che mese più mese meno cambia la vita, poi la cultura per me è importante, è vero che con la cultura non si mangia, ma con l'ignoranza neanche eh. quindi io penso che la cultura sia importante e per questo mi permetto di dire che non ha nessun senso votare un documento di questo tipo, a parte che ne hanno fatte tre versioni poi hanno cambiato, quello lì non è un problema, quindi per questo motivo ovviamente io se si vota, voterò contro, se restiamo in aula, poi decidiamo.

SINDACO. Posso fare una dichiarazione di voto? Grazie, grazie a tutti. Penso di aver capito che una delle contestazioni che è stata fatta a questo documento è stato il ritardo nella sua presentazione al Consiglio Comunale oltre ovviamente quello che ha appena detto il Consigliere Baroni su una diciamo così incompletezza da un punto di vista, diciamo così, dei flussi finanziari e quant'altro. Però dovete anche tenere in considerazione questo aspetto. Noi siamo in attesa da mesi perché il piano, diciamo così perché l'immobile del castello deve essere conferito con concessione amministrativa alla fondazione, siamo stati in attesa per mesi delle eventuali prescrizioni da parte della Sovrintendenza, penso che l'Assessore Piantanida questo l'abbia spiegato durante il suo intervento. No pervenendo e ritardando queste diciamo così prescrizioni da parte della Sovrintendenza noi non è che possiamo stare comunque fermi anche perché come tutti sapete, ci sono delle prospettive che vanno nella direzione di aiutare la fondazione, il Castello a poter avere maggior introiti di natura ovviamente finanziaria, legate soprattutto alla valorizzazione di alcuni spazi; valorizzazione di alcuni spazi che sono quelli del ristorante piuttosto che la diciamo messa a reddito di altri spazi sui quali in questo momento c'è al presenza del Museo del Risorgimento che proprio per poterli mettere a reddito è previsto un suo trasferimento in un'altra sede come più volte vi abbiamo raccontato, ci sono tutta una serie di attività che devono essere messe in campo anche nei prossimi mesi. Quindi l'attesa nel proporre il piano di valorizzazione all'inizio dell'anno, a marzo a febbraio, quello che è, è stata dovuta soprattutto a questo fattore, cioè all'attesa di poter avere le prescrizioni da parte della Sovrintendenza che non sono avvenute.

Ma siccome dobbiamo chiudere la questione del rifacimento del cortile, dell'assegnazione e della partenza del ristorante, di tutta una serie di operazioni che, da qui alla fine dell'anno il castello vuole mettere in campo, alla fine il Castello, la fondazione Castello ci ha trasmesso mi sembra a maggio, giugno, a giugno questo Piano, che come ho detto non è scolpito nella pietra ma può essere rimodulato arricchito ed integrato, a me sembra che stiamo parlando di una tempesta in un bicchiere d'acqua. Adesso c'è questa delibera da approvare, stiamo portando avanti questa delibera, non penso che stiamo votando per costruire una centrale termonucleare in centro Novara, stiamo votando per approvare un documento che ci sta dicendo tutta una serie di attività e iniziative così come lo Statuto del Castello prevede, essendo diventato una fondazione di diritto pubblico, votiamo questo Piano di valorizzazione, in questo modo possiamo dare seguito a tutta una serie di iniziative che devono portare ad aumentare gli introiti per il Castello, da qui alla fine dell'anno e per gli anni a venire, e poi a settembre, ottobre se vogliamo entrare più nello specifico, vogliamo integrarlo, vogliamo fare un approfondimento, siamo liberissimi tutti quanti di farlo. Non andiamo contra legem approvando questo Piano, è comunque un punto di partenza sul quale cominciamo a ragionare, perché la novità sta nel fatto che rispetto al passato la fondazione il Castello adesso è più direttamente controllata dal Consiglio comunale. Quindi il Consiglio Comunale non solo approva o non approva i documenti che ci manda il Castello, ma nello stesso tempo può entrare un po' più nello specifico nelle attività come indirizzo ovviamente, come indirizzo nelle attività che la fondazione il Castello dovrà porre in essere nei prossimi anni. Mi sembra che ci stiamo fermando e impallando in un bicchiere d'acqua facendoci dentro la tempesta, è veramente una questione di lana caprina. Che qualcuno potrà pensare che non sia così, io lo rispetto per l'amore del cielo, ma visto che ci è stato trasmesso un documento noi siamo comunque sia noi siamo tenuti ad esprimerci su quel documento, il Consiglio Comunale è tenuto ad esprimersi su quel documento: se gli va bene o non gli va bene, non sto dicendo che gli va bene per forza attenzione, siamo tenuti ad esprimerci, non possiamo esimerci dal farlo. Cominciamo a votare questo documento e poi avremo tutto il tempo, a settembre, ottobre per poterlo eventualmente rimodulare, aggiornare integrare e migliorare, se possibile. Ma non vedo dove ci sia il problema. Perdere ore su questa cosa qui secondo me è un non senso, in un'ottica di collaborazione e di attività di controllo che il Consiglio Comunale ha su documenti che ci pervengono dalla fondazione. Quindi, a mio modo di vedere, su questo documento, la Maggioranza dovrebbe esprimere parere positivo con la legittima apertura e giusta per poterlo poi eventualmente meglio analizzare ed eventualmente modificare, dopo la pausa estiva. Questo è il mio punto di vista per l'amor del cielo, poi ovviamente ognuno ha il suo e lo rispetto, però veramente se vogliamo fare del bene e non mero ostruzionismo mi sembra la miglior cosa da fare per andare avanti. Non vedo quali siano le controindicazioni nell'approvazione di questo documento. A meno che tutti coloro i quali l'abbiano vagliato si sono presi un abbaglio. Okay? Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Signor Presidente io sono consapevole che non avendo il Sindaco potuto assistere al dibattito non conosce il merito e il metodo di quello che abbiamo detto prima. Quindi inserisco in questa categoria quello che lui ha testé dichiarato. Signor Sindaco

noi abbiamo detto che questa cosa qui non è un Piano di valorizzazione, per noi, perché il Piano di valorizzazione cosa deve fare? C'è scritto nello Statuto del Castello? C'è scritto: "esplicitando per tipologia gli eventi previsti nel corso dell'anno solare e la loro compatibilità con l'equilibrio del budget annuale sulla base di una preliminare analisi costo/beneficio", non c'è una cifra qua dentro". Non ce n'è una, okay? "Allegando l'elaborazione di un Piano di investimenti triennale da aggiornare annualmente tenuto conto della sua attuazione e della realizzazione degli obiettivi attesi." Non c'è il Piano triennale degli interventi. Esplicitando il Piano di assunzione del personale, qui dentro sulla fondazione Castello guardate c'è da vergognarsi quello che c'è scritto qua dentro, sulla fondazione Castello non si dice nemmeno quanti sono i dipendenti, però udite, udite, si dice quanti potranno essere i dipendenti del ristorante se aprirà, nel dettaglio, cuochi, camerieri, quanti sono. Okay? Mi indigno perché mi sento preso in giro su questa cosa qua, sì mi sento preso in giro. Perché questo è l'atto fondamentale che deve fare la fondazione, non l'ha fatto, l'ha fatto tardi l'ha fatto male e noi abbiamo detto: azzeriamo tutto, ritirate la delibera e tornate qua. Ci avete detto di no e allora noi abbiamo fatto un'altra mediazione, tenete questa delibera, sospendete il dibattito e ne discutiamo a settembre. Non va bene, bisogna provare queste 20 paginette, queste 20 paginette che mi dicono quanti saranno i camerieri, quanti saranno i cuochi, bisogna approvare queste 20 paginette dove si dice: faremo questo e questo, ma con quali soldi? Chi te li dà? Entro quanto tempo? Non c'è scritta questa roba qui, non c'è, questo documento il problema non è di entrare nel merito, è che non è quello che deve essere. Ora, tanto la logica in funzione è quella dei numeri: al voto, al voto, al voto, va bene: al voto, al voto, al voto fate pure andate al voto. Noi questa roba non solo non ve la votiamo, perché è invotabile, non solo non ve la votiamo, preannuncio che non parteciperemo al voto e che abbandoneremo la seduta prima della votazione perché è stata lesa una funzione essenziale del Consiglio Comunale, prevista anche dalla fondazione, dallo Statuto della fondazione il Castello che dice che entro ottobre ce lo devono trasmettere e se questo documento non va bene o non lo realizzano vanno a casa, c'è scritto così, e che deve essere approvato dal Consiglio Comunale, c'è scritto. State ledendo una funzione del Consiglio Comunale, state facendo un atto grave nei confronti. Presidente posso concludere?

PRESIDENTE. Faccia concludere la dichiarazione di voto.

Consigliere FONZO. State ledendo una prerogativa essenziale del Consiglio Comunale ci state impedendo di fare quello che lo Statuto prevede che si debba fare, quindi signore e signori, votatevi la vostra presunta delibera sul presunto Piano di valorizzazione, noi non partecipiamo al voto, lasciamo la seduta per quanto ci riguarda la seduta odierna del Consiglio Comunale è finita perché andiamo dal Prefetto ad illustrare quello che sta accadendo qua dentro. Ricordatevi che il Prefetto esercita funzioni di vigilanza sulle fondazioni pubbliche. Grazie.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Dico solo che ho vissuto, partecipato al percorso tortuoso della nascita di questo Statuto condiviso diciamo punto per punto, grazie a

interventi anche molto tecnici dove finalmente si diceva il Consiglio Comunale doveva avere una voce in capitolo maggiore rispetto a prima. Abbiamo anche atteso il Piano di valorizzazione, Sindaco lei non mi ha convinto. Non mi ha convinto perché? Perché dopo mesi è arrivato questo Piano che non si attiene allo stesso Statuto che abbiamo scritto perché ben appunto mancano completamente i numeri, non è che manca qualche numero che non mi piace, non c'è nulla. Non ci sono i costi/benefici, non ci sono le assunzioni, se lei scrive sul PDF la parola investimento, non c'è la parola *investimento*, in tutto il PDF in tutto il Piano di valorizzazione. Questo è un documento zoppo, invotabile e noi che siamo il Consiglio Comunale dovremmo sollecitare chi ha scritto questo documento a integrarlo, ma adesso non tra due o tre mesi perché questo metodo del rimandare a me non sta più bene, le cose, soprattutto in questo caso si fanno bene e subito. Quindi io chiedo non so quale possa essere lo strumento, però andiamo a integrare questo piano perché completamente zoppo, non fa quello che dice lo Statuto. Leggetevi l'articolo dello Statuto del Castello come deve essere fatto il Piano di valorizzazione, io ho visto tutto il percorso di nascita dello Statuto, non mi aspettavo una roba del genere onestamente. Comunque come Minoranza, anche noi non voteremo e abbandoniamo l'aula.

(Escono i consiglieri Paladini, Fonzo, Spilinga, Baroni, Renna Laucello Nobile, Iacopino – presenti n. 21)

_____. Chi abbandona è sempre forte, chi rinuncia è sempre forte.

PRESIDENTE. Abbiamo, chiuso a questo punto le dichiarazioni di voto. Prego Consiglieria Ricca.

Consiglieria RICCA. Grazie Presidente, quindi se ho ben capito quella che andiamo ad approvare oggi è una bozza giusto che poi verrà... però a cui mancano tanti punti. Per tale ragione non avendo una serie di dati io non mi sento di votare né a favore né contro e mi asterrò al voto, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Ricca. A questo punto non ci sono più dichiarazioni di voto iscritte. Pongo in votazione la delibera come oggetto "*Fondazione Castello di Novara - Approvazione Piano di valorizzazione ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto della fondazione*". La delibera è approvata. Sono usciti dall'aula. Noi avremmo ancora le mozioni iscritte all'Ordine del Giorno, il numero legale c'è...

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 49, iscritta al punto n. 5 dell'ordine del giorno, ad oggetto " Fondazione Castello di Novara - Approvazione Piano di valorizzazione ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto della Fondazione"
(Interventi fuori microfono)

_____. Le illustra il Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE. Su questo fatemi fare una verifica. Io non lo trovo una cosa corretta da quanto presiedo io il Consiglio Comunale...

____ . I lavori dovrebbero andare avanti, poi non siamo noi...
(Interventi fuori microfono)

____ . C'è il numero legale?

PRESIDENTE. Il numero legale sì che c'è. Visto che siamo in Consiglio Comunale dobbiamo andare avanti, non è che ognuno parla e dice la sua per favore, grazie. Io volevo fare una verifica prima di andare avanti, vi ringrazio, quindi sospendo il Consiglio cinque minuti e vediamo il da farsi.

La seduta è sospesa alle ore 12,35

La seduta riprende alle ore 12,37

PRESIDENTE. Allora, signori, dopo aver fatto una verifica la mozione va presentata dal primo firmatario, quindi non essendoci il primo firmatario, la mozione non può essere discussa. Noi abbiamo una seconda mozione all'Ordine del Giorno che è presentata dai Gruppi di Maggioranza, ma il Consigliere Ragno ha bisogno di illustrarmi qualcosa.

Consigliere RAGNO. Grazie, Presidente, poiché questa mozione sottoscritta dalla Maggioranza è stata, diciamo, promossa come ispiratrice dalla Consigliera Elisabetta Franzosi, la quale oggi purtroppo non è presente, chiedo al Consiglio di rimandare questa mozione al prossimo appuntamento. Grazie.

PRESIDENTE. Ringrazio il Consigliere Ragno, a questo punto essendo l'unica mozione presentata dalla Maggioranza e avendo abbandonato l'aula la Minoranza, il Consiglio Comunale termina qua. Quindi si chiude il Consiglio Comunale e a questo punto, a livello ufficiale, io auguro a tutti i presenti: Consiglieri, giornalisti, e quant'altro una buona estate perché la prossima convocazione sarà sicuramente nel mese di settembre. Vi ringrazio tutti e ringrazio chiaramente la Segreteria Generale e tutti. Chiaramente ringrazio anche i tecnici meravigliosi che oggi il microfono ha funzionato in maniera idilliaca, quindi vi faccio i complimenti più del solito, grazie a tutti e, al Consigliere Esempio, chiederei di venire a firmare, solo a lui.

La seduta è tolta alle ore 12,40